expect more

RACCOLTA DI ESEMPI DI BUONE PRATICHE

Exchange of Practices on Education and Training Models for Members of Refugee Communities in Europe

2016-1-AT01-KA202-016672

www.expect-more-project.eu

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Erasmus+

INDICE

INTRODUZIONE 3

ORIENTAMENTO E COUNSELING, PROGETTI VINCITORI 5

AUSTRIA
CROAZIA
GERMANIA
UNGHERIA
ITALIA
SLOVACCHIA
SLOVENIA

L'IFPC, PROGETTI VINCITORI 20

AUSTRIA
CROAZIA
GERMANIA
UNGHERIA
ITALIA
SLOVACCHIA
SLOVENIA

INTEGRAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO E APPRENDIMENTO BASATO SUL LUOGO DI LAVORO, PROGETTI VINCITORI 31

AUSTRIA
CROAZIA
GERMANIA
UNGHERIA
ITALIA
SLOVACCHIA
SLOVENIA

INTRODUZIONE

Il progetto EXPECT MORE

Per quanto riguarda il livello dei flussi migratori dei rifugiati, l'anno 2015 ha reso noto all'Europa intera i limiti che possono essere riscontrati nelle procedure politiche, nelle metodologie, nelle strategie e nei vari approcci intrapresi. Su circa 60 milioni di persone che migrano,

fuggendo da persecuzioni e minacce per la propria vita, più di un milione di persone scelgono come loro destinazione l'Europa, comportando così una sfida totalmente inattesa per diversi Paesi Europei, principalmente per quelli della cosiddetta rotta Balcanica (Croazia, Slovenia, Austria, Germania, Slovacchia, Ungheria, Danimarca e Svezia) ma anche per tutti gli altri che non avevano previsto il fenomeno.

Le esperienze dei partner del progetto a proposito dell'integrazione dei rifugiati e dei richiedenti asilo nel mercato del lavoro, evidenziano molto chiaramente che c'è un'enorme necessità di condivisione di buone pratiche sulle precedenti iniziative, di valutazione reciproca su eventuali approcci di orientamento, counseling ed anche su programmi di istruzione e formazione professionale (IFP) relativi alle problematiche connesse all'integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro in Europa.

Esiste una grande varietà di conoscenze, esperienze e approcci disponibili nel campo dell'orientamento IFP, del counseling, dei programmi di istruzione e formazione professionale continua (IFPC) e del processo d'integrazione nel mercato del lavoro in tutta Europa. Gli Stati Membri e le loro rispettive organizzazioni hanno sviluppato negli ultimi anni un'ampia gamma di metodi ed approcci (basati sulle precedenti problematiche, sui precedenti gruppi di destinatari ecc.) che possono rappresentare un riferimento sul quale basare eventuali valutazioni, analisi, riadattamenti e passaggi alle nuove condizioni e contesti. Tuttavia, deve essere indicato chiaramente che tutti i metodi/approcci presentati e discussi finora sulle piattaforme, sui network ecc. necessitano di una rivalutazione e di un riadattamento in base alla situazione che è sostanzialmente diversa da quella precedente al settembre 2015.

I partner del progetto EXPECT MORE hanno avuto l'opportunità di condividere le loro esperienze, esaminare reciprocamente le metodologie adottate, disponibili a livello europeo, riguardo alle sfide del recente passato e scambiarsi approcci efficaci riguardo a:

a) orientamento e counseling

b) programmi IFPC

c) integrazione nel mercato del lavoro e apprendimento basato sul luogo di lavoro

per i rifugiati sotto protezione internazionale, in uno degli stati membri europei.

Raccolta di buone pratiche

La presente Raccolta di buone pratiche è il prodotto principale del progetto EXPECT MORE. Essa è il risultato del seguente processo suddiviso in 4 fasi e contribuisce al raggiungimento dei principali obiettivi concordati per il progetto:

1. Raccolta e condivisione di 5 buone pratiche per ogni paese partner, stando a un modello di descrizione sviluppato appositamente per questo progetto, in tre ambiti:

- approcci di orientamento e counseling
- programmi e didattica IFPC
- programmi di integrazione nel mercato del lavoro e apprendimento basato sul luogo di lavoro per rifugiati e migranti in Europa

2. Valutazione e analisi delle buone pratiche raccolte,

INTRODUZIONE

in base alla griglia di valutazione “Future-proof matrix” creata appositamente per questo progetto e, in base ai risultati del processo di valutazione, si è passato successivamente alla selezione della migliore pratica per ciascun partner per ogni area (per un totale di tre buone pratiche per partner)

3. Organizzazione del trasferimento delle buone pratiche ad altri paesi e ambiti, grazie allo svolgimento delle tre attività di apprendimento, insegnamento e formazione che hanno avuto luogo durante i tre anni di durata del progetto, nel modo di seguito indicato:

• 1°attività di formazione a Bratislava (SK) per condividere ed organizzare il trasferimento delle buone pratiche riguardo agli approcci in merito all‘ orientamento e al counseling

• 2° attività di formazione a Firenze (IT) per condividere ed organizzare il trasferimento delle buone pratiche riguardo ai programmi e didattica IFPC

• 3° attività di formazione a Graz (AT) per condividere ed organizzare il trasferimento delle buone pratiche riguardo all‘integrazione nel mercato del lavoro e all‘apprendimento basato sul lavoro;

4. Pubblicazione della presente “Raccolta di buone pratiche” centrata sulle tre buone pratiche selezionate per ciascun paese partner.

Come vengono selezionate le buone pratiche

È stata creata dalla partnership, all‘inizio del progetto, una specifica griglia di valutazione „Future-proof matrix“. Questo è stato lo strumento fondamentale per l‘analisi, la valutazione, la selezione ed il trasferimento delle buone pratiche in relazione alle tre aree menzionate precedentemente. Grazie a questo strumento, i metodi ed i modelli individuati nei paesi partner sono stati analizzati secondo i seguenti criteri fondamentali:

• Budget – la somma necessaria per realizzare gli obiettivi della buona pratica

• Numero di persone direttamente coinvolte nella buona pratica

• Durata del progetto della buona pratica espressa in mesi

• Assenza di barriere – per valutare se le buone pratiche offrano un approccio privo di barriere riguardo al sesso, al background religioso, alla lingua, alle abilità tecniche e alla cultura

• Approvazione della buona pratica da parte del gruppo di destinatari

• Livello di supporto da parte degli stakeholder nei settori privati, pubblici, civili e della cittadinanza attiva

• Grado di inclusione sociale delle buone pratiche per quanto riguarda l‘occupazione, l’assistenza sanitaria, la lingua, l’istruzione, l’alloggio

• Sostenibilità delle buone pratiche dal punto di vista ambientale, sociale, legale ed economico

• Livello di trasferibilità delle buone pratiche agli altri paesi europei.

Le buone pratiche che sono state selezionate in base alla griglia di valutazione „Future-proof matrix“ possono contribuire in modo appropriato a fronteggiare le difficoltà legate al‘integrazione nel mondo del lavoro dei migranti e dei rifugiati in Europa e sono facilmente trasferibili agli altri paesi e ambiti.

Vantaggi per il lettore

La presente Raccolta di buone pratiche offre approcci, metodologie, strumenti e spunti utili per le organizzazioni che forniscono servizi di inclusione sociale e lavorativa ai migranti, rifugiati e richiedenti asilo in tutta Europa. Grazie ad un‘accurata analisi e condivisione condotte all‘interno della partnership, le buone pratiche sono facilmente trasferibili agli altri paesi (poiché sono sostenibili, a basso costo, forniscono un approccio privo di barriere e spesso non richiedono requisiti specifici per quanto riguarda la loro applicazione) e potrebbero inoltre contenere utili contatti e collegamenti con altri progetti.
Ci auguriamo che queste buone pratiche possano fornirti nuove idee e spunti per il tuo lavoro nel campo dell‘inclusione sociale!

La squadra del progetto EXPECT MORE

Dettagli > www.expect-more-project.eu

ORIENTAMENTO E COUNSELING

PROGETTI VINCITORI

FLÜCHTLINGE WILLKOMMEN ÖSTERREICH

Refugees Welcome Austria

WWW www.fluechtlinge-willkommen.at
EMAIL hallo@fluechtlinge-willkommen.at
FUNDING SOURCES private donations, foundations, crowdfunding
FUNDING AMOUNT 2017: 70.000 €

I richiedenti asilo hanno difficoltà a trovare opportunità di alloggio. Persino coloro che hanno ottenuto asilo politico, o con permanenza provvisoria, non se la passano meglio; essi incontrano difficoltà ancor più grandi nel tro-

vare un alloggio privato.
L'isolamento e la segregazione territoriale costituiscono un serio impedimento al processo di integrazione e di conseguenza si verifica uno squilibrio sociale. Al fine di prevenire un clima di diffidenza ed esclusione reciproco, il nostro progetto „Benvenuti Rifugiati" riunisce i rifugiati/richiedenti asilo negli alloggi in condivisione che hanno sufficiente spazio abitabile. Il nostro scopo è quello di facilitare l'integrazione sostenibile e partecipativa attraverso la coabitazione di facile accessibilità. Richiamando i rifugiati all'interno della nostra società creiamo uno spazio per la comunicazione e la condivisione delle esperienze, favoriamo i legami sociali, eliminiamo i pregiudizi e facilitiamo l'apprendimento della lingua tedesca. Questo è il modo in cui una convivenza attiva all'interno di un appartamento condiviso può portare ad un'integrazione efficace all'interno della nostra società.

I nostri volontari sono di grande aiuto nell'incontro tra i rifugiati e i coinquilini. Essi rivolgono particolare attenzione ad un ampio spazio dedicato agli interessi comuni e mettono a disposizione incontri successivi di approfondimento e supporto, per garantire una convivenza duratura.

Finora, abbiamo trovato una sistemazione per circa 600 rifugiati all'interno degli stati federali austriaci (590 fino a giugno 2019). Attualmente, abbiamo a disposizione una squadra di 3 dipendenti (un direttore del progetto, un coordinatore volontario e un responsabile PR), 3 coordinatori per gli stati federali e 40 volontari.

I nostri seminari, "capacità antirazziste", "diritto di asilo" e "rifugiati e trauma", dedicati ai nostri volontari si sono svolti in totale 50 volte. A partire dall'ottobre 2016, abbiamo svolto ulteriori seminari di consulenza abitativa destinati al nostro gruppo di destinatari ogni due settimane.

Richiamando i rifugiati all'interno della nostra società creiamo uno spazio per la comunicazione e la condivisione delle esperienze, favoriamo i legami sociali, eliminiamo i pregiudizi e facilitiamo l'apprendimento della lingua tedesca.

Ciò faciliterà l'integrazione e la partecipazione dei richiedenti asilo all'interno della società austriaca, i quali potranno usufruire di una rete di conoscenze che potrà tornar loro utile per quanto riguarda altri aspetti della loro vita, ad esempio nell'apprendimento della lingua tedesca, con i documenti e nel trovare un posto di lavoro. Allo

stesso tempo, i loro coinquilini iniziano a familiarizzare ed approfondire la questione dell'immigrazione, dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

„Benvenuti Rifugiati" fa parte di una rete internazionale (http://www.refugees-welcome.net/) ed è attivo in 14 paesi, incluso il Canada e l'Australia. L'idea di richiama-

FLÜCHTLINGE WILLKOMMEN ÖSTERREICH

Refugees Welcome Austria

WWW www.fluechtlinge-willkommen.at
EMAIL hallo@fluechtlinge-willkommen.at
FUNDING SOURCES private donations, foundations, crowdfunding
FUNDING AMOUNT 2017: 70.000 €

re i rifugiati all'interno della nostra società ed accoglierli nelle nostre case si è diffusa in tutto il continente ed oltre esso nell'arco di 2 anni.

È fondamentale per noi mantenere un costante aumento della registrazione di alloggi privati indipendentemente

dal clima politico all'interno del paese.

Assicurare uno strumento di supporto duraturo rappresentato da volontari e da regolari attività di accoglienza ci consente di garantire un'attività continuativa e di fissare gli obiettivi per il futuro. Queste regolari attività prevedono la messa in pratica di "WoWo" (una formazione avanzata per i dipendenti), seminari, ore di consultazione e incontri bimestrali per i conviventi del progetto „Benvenuti Rifugiati". Una delle maggiori sfide, tuttavia, è quella di ottenere finanziamenti a lungo termine per portare avanti il progetto.

La differenza fondamentale tra il progetto "Benvenuti Rifugiati" e le altre iniziative di accoglienza è l'aver rivolto particolare attenzione all'individuazione di uno spazio abitabile condiviso tra persone rifugiate e non. Nel sistemare i rifugiati in alloggi privati, come ad esempio appartamenti per studenti o famiglie, non solo forniamo un tetto a queste persone, ma diamo vita anche ad una nuova abitazione. Ciò faciliterà l'integrazione e la partecipazione dei richiedenti asilo all'interno della società austriaca, i quali potranno usufruire di una rete di conoscenze che potrà tornar loro utile per quanto riguarda altri aspetti della loro vita, ad esempio nell'apprendimento della lingua tedesca, con i documenti e nel trovare un posto di lavoro. Allo stesso tempo, i loro coinquilini iniziano a familiarizzare ed approfondire la questione dell'immigrazione, dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

Nella fase iniziale è molto importante assegnare ruoli e aree di responsabilità. In questo modo, il progetto è costruito su solide basi che permetteranno di raggiungere i futuri obiettivi. Inoltre, il finanziamento è un fattore cruciale e dovrebbe anch'esso essere preso in considerazione nella fase iniziale del progetto.

L'idea è stata realizzata grazie alla buona volontà delle persone e grazie ad una società di mentalità aperta, così come è stata possibile grazie al clima politico del paese e a coloro che lo governano. Grazie al contributo di finanziamenti privati, siamo in grado di realizzare un ambiente lavorativo duraturo e sostenibile.

ARE YOU SYRIOUS

WWW www.facebook.com/areyousyrious/
FUNDING SOURCES Donations
FUNDING AMOUNT n/a

Il progetto „Are You Syrious" (Sei Serio?) partì nell'estate del 2015 come iniziativa civile da parte dei primi responder croati che tentarono di aiutare i rifugiati della rotta balcanica. Oggi è un'ONG registrata che conta circa 200 volontari in diversi paesi.

L'Associazione „ Are You Syrious?" fu fondata per assistere i rifugiati. In primo luogo, i volontari operavano lungo la rotta balcanica, con il maggior numero di ore di volontariato effettuate in Croazia, Slovenia e Grecia. Oltre a fornire assistenza diretta mediante generi alimentari, indumenti, forniture igieniche, informazioni e supporto amichevole, l'iniziativa andava sempre più ad includere attività che tenevano in considerazione il miglioramento delle condizioni di vita dei rifugiati, difendendo ulteriormente i loro diritti e informando i cittadini della situazione riguardo la rotta dei rifugiati.

Avendo chiuso la cosiddetta rotta dei Balcani ed essendo stati trattenuti un gran numero di richiedenti asilo in Croazia, il lavoro è andato concentrandosi sempre di più sui rifugiati situati nei centri di accoglienza per richiedenti asilo a Zagabria. È rivolta un'attenzione particolare al lavoro che viene svolto con i bambini e al miglioramento delle condizioni di vita dei richiedenti asilo nell'ambito dell'assistenza sanitaria, dell'alloggio, dell'occupazione e dell'istruzione.

Risultati quantitativi

Pagina FB con 44.000 followers (https://www.facebook.com/areyousyrious/)

Un negozio gratuito per i migranti ("Dućan za sve") - dove si possono lasciare vestiti, scarpe, prodotti igienici o giochi, di cui non si ha più bisogno, per i rifugiati e che potrebbero servire loro nel corso della settimana. In questo modo, le persone che hanno perso la loro casa e che attualmente vivono o risiedono in Croazia possono recarsi al negozio e vedere se c'è qualcosa che fa al caso loro. Il negozio, oltre a ricevere e conservare la merce, mette inoltre a disposizione diversi computer per i migranti che desiderano cercare un lavoro o contattare le loro famiglie. All'interno del negozio è inoltre previsto uno spazio dedicato alla socializzazione e alla conversazione, e gli stessi muri sono decorati grazie alla manodopera dei richiedenti asilo dell'Hotel Porin in Dugave. Il costo dei lavori può essere riscattato grazie a donazioni che possono anche essere destinate ai più bisognosi.

Corsi di lingua – i volontari tengono lezioni di lingua ai rifugiati

Portare l'attenzione dei mezzi di informazione sulle irregolarità nel trattamento dei rifugiati

L'iniziativa si focalizza sui bisogni immediati dei migranti e richiedenti asilo, sia di coloro che si trovano in viaggio

(quindi in fase di transizione), sia di coloro che resteranno all'interno del paese d'accoglienza. Nell'ultimo periodo l'iniziativa (ed i rispettivi volontari) si è concentrata molto sui rifugiati situati in Croazia, specialmente sui bambini, cercando di migliorare le condizioni di vita dei rifugiati e dei richiedenti asilo nell'ambito dell'assistenza sanitaria, dell'alloggio, dell'occupazione e dell'istruzio-

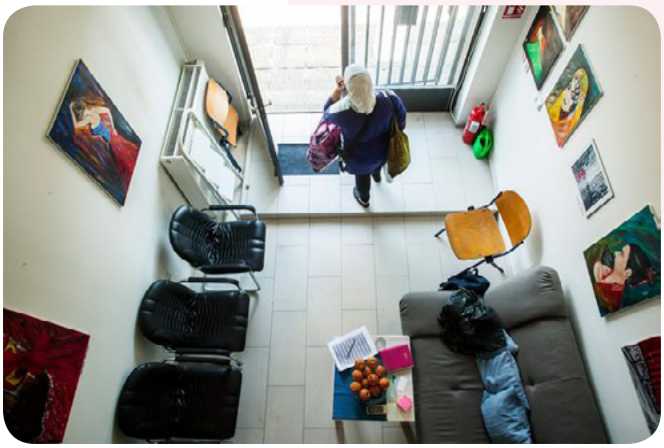
ARE YOU SYRIOUS

WWW www.facebook.com/areyousyrious/
FUNDING SOURCES Donations
FUNDING AMOUNT n/a

ne di bambini e adulti. A partire dal 2006, 793 persone hanno ottenuto lo stato di protezione internazionale all‘interno della Repubblica della Croazia, e attualmente circa 260 persone in Croazia ne hanno fatto richiesta. Inoltre la Croazia è impegnata in un programma di ripopolamento e dislocamento dei rifugiati provenienti dalla Turchia e dalla Grecia, con l‘esclusiva responsabilità del loro coinvolgimento attivo all‘interno della società, laddove le comunità locali giocano un ruolo rilevante. Inoltre, quest‘anno, il governo croato dovrebbe approvare il Piano di Distribuzione per le persone abilitate allo status di protezione internazionale all‘interno della Repubblica della Croazia, grazie al quale è previsto un insediamento decentrato dei rifugiati.

L‘iniziativa è molto estesa e ben conosciuta per questo è inevitabile incontrare sia sostenitori che nemici all‘interno del vasto pubblico. Tuttavia è terribile che nonostante gli attacchi riguardo a beni materiali vengano commessi da sconosciuti a volte l’opinione pubblica dà la colpa ai volontari, rifugiati e richiedenti asilo.

Un confronto e dialogo aperti tra i rifugiati e le comunità locali, la volontà di condividere esperienze, le peculiarità culturali, la comprensione e l‘accettazione reciproche, sono la chiave dell‘integrazione.



L‘iniziativa coinvolge un ampio numero di attivisti e volontari ed è autosostenibile in quanto finanziata grazie a donazioni.

In Croatia il progetto „ Are You Syrious?“ fornisce giornalmente supporto ai rifugiati e ai richiedeti asilo. Sono stati messi a punto programmi indipendenti di integrazione sia per adulti che per bambini, per facilitare il loro accesso all‘istruzione, all‘alloggio e all‘occupazione. Vengono fatte inoltre campagne di sensibilizzazione qualora necessario.

Una delle attività principali è quella di fornire un bolletino quotidiano dal settore, principalmente per i volontari e rifugiati lungo la tratta, ma anche per i giornalisti e altre parti.

Costante sviluppo in tutti gli ambiti del sostegno ai rifugiati. Il progetto „ Are You Syrious?“ è uno dei cofondatori del Coordinamento per l‘integrazione, una rete informale di organizzazioni della società civile che fornisce supporto ai rifugiati attraverso l‘integrazione ottenuta grazie al loro lavoro. Esse organizzano la Settimana del Rifugiato (nel 2018 per la quinta volta di seguito) che comprende tutta una serie di eventi che hanno lo scopo di coinvolgere i cittadini nel fare conoscenza con i nuovi membri della società croata (programma: https://www.facebook.com/events/450533059098486/)

REFUGEES' ASSISTANCE INITIATIVE

of the Refugees' Assistance Association of the municipality of Warin

WWW www.fhwarin.de
EMAIL email@fhwarin.de
FUNDING SOURCES donations, membership fees
FUNDING AMOUNT N/A

In Germania, i rifugiati e i richiedenti asilo vengono equamente ripartiti all'interno dei 16 stati federali in base ad una formula di distribuzione ufficiale, la cosiddetta „Königsteiner Schlüssel"; per calcolarla, basta considerare le rendite fiscali di uno stato che contano per i due terzi e il numero dei suoi abitanti che conta per un terzo. Dopo che i rifugiati e richiedenti asilo sono stati suddivisi all'interno dei 16 stati federali, i governi individuali li ripartiscono successivamente a livello regionale e locale.

In base a questa formula, lo stato di Mecklenburg-Vorpommern è obbligato a prendersi cura del 2% di tutti i rifugiati e richiedenti asilo che arrivano in Germania. Ciò potrebbe sembrare non essere molto dato che Mecklenburg-Vorpommern è il sesto stato più grande della Germania, tuttavia bisogna considerare che esso si trova al 14° posto per numero di abitanti. Allo stesso tempo, Mecklenburg-Vorpommern è tra gli stati che si trovano ad affrontare importanti problemi economici e sociali come ad esempio il più alto tasso di disoccupazione, il reddito più basso, una società particolarmente anziana, una considerevole migrazione dei giovani e istruiti verso gli altri stati, così come molti problemi legati a comportamenti xenofobi all'interno di molte parti della società; un'altra importante questione è che di norma, non esistono praticamente stranieri che vivono in questo stato (<3%) il che significa che c'é poca esperienza e sensibilizzazione riguardo all'inclusione e all'integrazione delle persone con differenti background culturali.

In base a questo quadro, l'inclusione sociale e l'integrazione nel mondo del lavoro da parte di rifugiati e richiedenti asilo, specialmente se essi provengono da fuori l'Europa, non è facile da gestire. Molte delle iniziative e dei progetti che trattano con questo stesso gruppo di destinatari devono ripartire da zero e potrebbero risultare inadempienti sia per quanto riguarda le sperimentazioni, sia per quanto riguarda la struttura o la sensibilizzazione generale al problema.
Tuttavia, poiché la richiesta di intervento era tanta, ma le autorità pubbliche e le varie iniziative andavano a rilento ed in maniera burocratica, si iniziava spesso ad intervenire dalle piccole iniziative (semi) private e ci si trovava a che fare con le questioni legate alla fornitura delle prime cure dei rifugiati e dei richiedenti asilo arrivati.
Di seguito sono state riportate le prime attività predisposte e messe in atto:

• Organizzazione dell'alloggio, del cibo e di indumenti decorosi

• Supporto nella visita alle autorità locali, ai centri di sanità pubblica, alle assicurazioni, alle banche ecc.

• Organizzazione di corsi in lingua e attività nel tempo libero

• Realizzazione di incontri (culturali) tra le persone locali ed i migranti per familiarizzare gli uni con gli altri ed accrescere la consapevolezza e la comprensione

• Eventi informativi e gruppi di discussione con le persone locali per accrescere la consapevolezza e la tolleranza, così come per potenziare il supporto da parte della collettività

• Interconnessione tra tutte le parti interessate (autorità, associazioni, aziende, privati) nel supportare le attività d'integrazione ed inclusione; creazione di un flusso di comunicazione ed informazione all'interno della struttura

Dopo che le esigenze e richieste organizzative e sociali di base vennero fissate, l'Iniziativa di Assitenza ai Rifugiati si è focalizzata su una seconda fase di organizzazione di tirocini e contratti lavorativi a breve termine.

Adesso, si può affermare che il terzo livello di inclusione ed integrazione è stato raggiunto, non solo in Mecklenburg-Vorpommern ma in tutta la Germania. A questo punto, il principale obiettivo che rimane da raggiungere è quello di puntare ad un'integrazione nel mondo del lavoro a lungo termine. Tuttavia, questa è la reale sfida per lo stato tedesco in quanto il tasso di disoccupazione è già ben al di sopra della media tedesca e le offerte di lavoro sono poche.

In totale, a 150 rifugiati e richiedenti asilo è stato fatto da mentore

Il principale impatto qualitativo ottenuto è stato il seguente:

REFUGEES' ASSISTANCE INITIATIVE

of the Refugees' Assistance Association of the municipality of Warin

WWW www.fhwarin.de
EMAIL email@fhwarin.de
FUNDING SOURCES donations, membership fees
FUNDING AMOUNT N/A

• Prima di tutto è stato possibile dare alla vita quotidiana dei rifugiati e richiedenti asilo una struttura di base ed uno scopo per quel che riguarda il trovarsi all'interno del paese

• È stato possibile accrescere la consapevolezza generale e la tolleranza all'interno delle comunità locali

• A causa dello stretto contatto con i membri della società e con i mentori, i rifugiati e i richiedenti asilo sono stati in grado di farsi un'idea soddisfacente del modo di vivere tedesco a diversi livelli (sociale, culturale, professionale)

• L'introduzione nel mercato del lavoro è stata difficile inizialmente a causa della complicata situazione economica dello stato. Tuttavia, col tempo abbiamo scoperto alcuni settori in cui qualsiasi tipo di forza lavoro è ben accetta, soprattutto il settore del turismo. Spesso, rifugiati e richiedenti asilo devono iniziare con lavori a bassa retribuzione, ciononostante, dall'altro lato, spesso non vengono richieste qualifiche ufficialmente riconosciute e quantomeno: è un inizio!

• Col tempo è stato possibile raggiungere un certo livello di integrazione ed inclusione, così come un certo livello di collaborazione tra le persone locali ed i rifugiati/richiedenti asilo; tuttavia, ci sono state anche delle minoranze che hanno incontrato delle difficoltà con tale processo

• Nel complesso, si può affermare che durante l'intero processo anche le persone locali hanno imparato molto sulle altre culture e mentalità e ... ultimo ma non meno importante ... anche su sé stessi

• In una prospettiva a lungo termine, essere finanziati e dipendere dalle pubbliche autorità si è rivelato essere un vantaggio, poiché

- è stato possibile attuare un intervento rapido, senza complicazioni con il maggior impatto possibile a livello locale

- il coinvolgimento di tanti operatori locali ha aumentato la consapevolezza generale e creato un forte senso di responsabilità all'interno di tutte le parti interessate

- i rifugiati e richiedenti asilo non hanno mai dovuto avere a che fare con persone o autorità burocratiche ma sempre con persone che conoscevano e apprezzavano

- Si è riusciti a risolvere tutti i problemi a livello comunicativo diretto.

WORKSHOP OF THE FUTURE

Development of a Settlement-type Helping House and Social Assistance Services in Gilvánfa

WWW www.ilvanfa.hu/a-jovo-muhelye/
EMAIL szamadanoj@gmail.com
FUNDING SOURCES European Social Fund and Hungarian state support
FUNDING AMOUNT 145.695.745 HUF

I principali obiettivi del progetto riguardavano la messa a punto di programmi e servizi inerenti all'integrazione sociale di un gruppo di destinatari minoritario (di origine gitana) che vive in un insediamento emarginato (Gilvánfa) all'interno di una regione svantaggiata (Ormánság, a sud di Baranya, Ungheria), il miglioramento delle condizioni di vita e di alloggio delle persone che vivono nel

villaggio e un ulteriore supporto per quanto riguarda la loro integrazione sociale.

Il progetto comprendeva sei obiettivi principali che sono stati raggiunti:

1.) Creazione di programmi e servizi inerenti all'integrazione sociale di persone che vivono in un villaggio;

2.) Creazione di un sistema di supporto per accrescere l'efficienza del lavoro professionale che coinvolga consulenti esterni, gruppi di esperti ed istituzioni;

3.) Sviluppo dell'economia locale sociale/solidale;

4.) Miglioramento delle condizioni di vita e di alloggio delle persone che vivono nel villaggio e agevolazione della loro integrazione sociale;

5.) Rafforzamento della comunità locale;

6.) Agevolazione dell'integrazione dell'insediamento emarginato Gilvánfa all'interno del processo di collaborazione a livello microregionale, provinciale e regionale.

Come risultato del progetto, l'occupazione è aumentata considerevolmente all'interno del gruppo di destinatari. I corsi di formazione svolti durante il progetto hanno contribuito con successo all'ottenimento di posti di lavoro più soddisfacenti da parte dei partecipanti. L'attuazione e la base scientifica e professionale di tale operazione complessa è stata assicurata dalla partecipazione di consulenti esterni all'interno di importanti e diversi settori (occupazione, formazione, sviluppo sociale ed economico locale).

Il numero complessivo delle persone coinvolte nel progetto è 120 persone; riscontri positivi: 72 persone. Il numero dei partecipanti ai corsi di formazione è: 40, il numero dei partecipanti formati con successo: 24. Il numero di studenti che hanno svolto un tirocinio sul luogo di lavoro: 16; Il numero delle persone impiegate: 18; Il numero di persone coinvolte in altri programmi come risultato del progetto: 24; Il numero di persone impiegate per un periodo di almeno 3 mesi nei 6 mesi successivi al termine del programma di sviluppo individuale è 3 persone.

Nell'ambito del progetto, sono stati organizzati diversi corsi di formazione: 1.) Acquisizione di una patente di guida: 8 persone hanno iniziato la formazione, 5 di loro hanno conseguito la patente. 2.) Completamento degli studi della scuola elementare; delle 11 persone che hanno iniziato la formazione, 7 hanno completato gli studi di scuola elementare. 3.) La formazione in tecniche di ricerca del lavoro è stata condotta con 15 partecipanti. 4.) La formazione in sviluppo di conoscenze legate alla ricerca digitale di lavoro è stata realizzata con la partecipazione di 14 persone. 5.) 5 persone hanno ottenuto il titolo formativo di conducente di trattore categoria-T, 6) 4 persone hanno ottenuto la patente di guida „T" e il diploma di meccanica agraria. 7.) 16 persone sono state coinvolte in una formazione domiciliare. 8.) La formazione in pratiche di studio è stata condotta su 12 donne. 9.) Il certificato di formazione in asilo nido è stato rilasciato a 2 persone. 10) Il corso di operatore di macchine pesanti è stato tenuto ad 1 persona. 11.) La formazione in chimico alimentare ed erborista è stata seguita da 4 per-

WORKSHOP OF THE FUTURE

Development of a Settlement-type Helping House and Social Assistance Services in Gilvánfa

WWW www.ilvanfa.hu/a-jovo-muhelye/
EMAIL szamadanoj@gmail.com
FUNDING SOURCES European Social Fund and Hungarian state support
FUNDING AMOUNT 145.695.745 HUF

sone. 12.) La formazione in addetto alle vendite è stata condotta con 4 persone. Nell'ambito del progetto, è stato inoltre svolto un corso di sensibilizzazione.

Come risultato del progetto, una soluzione tipo „Casa di Assistenza", che agisca da spazio comunitario, contribuisce alla crescita della coesione sociale. La riuscita attuazione del progetto ha contribuito ad un notevole aumento della valutazione positiva legata all'insediamento Gilvánfa all'interno della microregione, ed ha permesso una collaborazione più efficiente con gli insediamenti circostanti. Il livello di istruzione ed occupazione del gruppo di destinatari è aumentato e ciò si traduce in una crescita degli interessi personali del gruppo stesso.

KIM

Key Competencies for Migrants, Promote Social Inclusion and Gender Equality

Key Competences for migrants Promote social Inclusion and gender equality

WWW www.formazionenet.eu
EMAIL giorio@formazionenet.eu
FUNDING SOURCES EACEA - Lifelong Learning Programme – Grundtvig Multilateral Projects
FUNDING AMOUNT 370.372 €

Il progetto KIM si prefiggeva di promuovere l'Inclusione Sociale, la Cittadinanza Attiva e l'Apprendimento da parte dei migranti, in linea con gli obiettivi europei:

- Comunicazione del Consiglio Europeo 614 (2006) e 558 (2007),

- Conclusioni approvate nell'ambito dell'istruzione per adulti (2008/C 140/9)

- ET2020

I partner del progetto (sia pubblici che privati appartenenti a Italia, Germania, Regno Unito, Spagna, Svezia, Austria) hanno riscontrato difficoltà nell'attuazione di progetti indirizzati ai migranti e aventi lo scopo di favorire l'inclusione sociale, di fornire opportunità di inserimento lavorativo e favorire l'apprendimento di competenze chiave a livello europeo. Tali difficoltà sono state dovute alla carenza di modelli e procedure condivise che mostrassero come aumentare il coinvolgimento dei migranti nell'apprendimento a livello europeo, alla carenza di procedure per il riconoscimento e la validazione dei processi di apprendimento non-formali e informali e la necessità di perfezionare e aggiornare le competenze dei professionisti che lavorano con i migranti al fine di migliorare la qualità del servizio.

La buona pratica che andiamo ad illustrare è il KIM ISIP (Piano Individuale di Inclusione Sociale), tuttavia non possiamo trascurare gli altri prodotti elaborati, in quanto parti fondamentali del progetto e che sono pertanto complementari tra loro.

La prima fase del progetto si è concentrata sul confrontare la situazione dei migranti dei paesi del partenariato effettuando una ricerca per mettere in evidenza le buone pratiche e la formazione necessaria agli educatori che lavorano con i migranti.

In secondo luogo, la realizzazione degli altri prodotti è stata finalizzata a risolvere le problematiche menzionate sopra attraverso la creazione e la sperimentazione di:

- Un Manuale di Valutazione che illustri i metodi per valutare, individuare e convalidare le competenze chiave dei migranti, così come le procedure volte a sviluppare ed attuare piani personalizzati di inclusione sociale;

- Un corso pilota, basato sul Manuale di Formazione KIM, rivolto ai professionisti che lavorano coi migranti nei centri d'accoglienza, affinché essi possano apprendere i metodi e le procedure, e sviluppare competenze strategiche finalizzate alla realizzazione di attività di inclusione sociale.

- Un Libro verde per riflettere sugli insegnamenti appresi dal

progetto.
I prodotti del progetto KIM vengono tuttora utilizzati da tutti i partner del progetto a livello locale e grazie alla loro ampia rete e ad una vasta divulgazione dei risultati attraverso la partecipazione a conferenze e seminari, anche le altre organizzazioni possono usufruirne a livello europeo.

Risultati

- 75 colloqui con educatori/professionisti che lavorano con i migranti (15 per paese)

KIM

Key Competencies for Migrants, Promote Social Inclusion and Gender Equality

Key Competences for migrants Promote social Inclusion and gender equality

WWW www.formazionenet.eu
EMAIL giorio@formazionenet.eu
FUNDING SOURCES EACEA - Lifelong Learning Programme – Grundtvig Multilateral Projects
FUNDING AMOUNT 370.372 €

- 50 ISIP compilati dagli educatori che hanno frequentato la formazione pilota KIM (10 per paese)

- 50 migranti coinvolti nelle attività del progetto (ISIP e serate KIM) (10 per paese)

- 5 corsi pilota KIM (1 in ciascun paese) per gli educatori per valutare le competenze chiave, informali e non-formali dei migranti e per favorire la loro Cittadinanza Attiva e il loro inserimento lavorativo

- 5 serate KIM con i migranti (1 in ciascun paese) per agevolare la loro integrazione e promuovere la loro inclusione sociale

- 5 giornate di sensibilizzazione (1 in ciascun paese) per divulgare i risultati del progetto ad un vasto pubblico e favorire le circostanze per replicare le attività del progetto su base sostenibile

- 1 Conferenza conclusiva a Firenze per divulgare i risultati del progetto agli stakeholder (appross. 80 partecipanti)

Gli educatori e i professionisti che lavorano con i migranti hanno acquisito o perfezionato le loro capacità nella valutazione di competenze ed hanno pertanto a disposizione nuovi strumenti da usare nel loro lavoro. Questo garantisce un miglioramento nella qualità dei servizi e approcci d'integrazione più efficaci.
I migranti dall'altro lato, possiedono competenze esaminate e valutate che permettono loro di integrarsi meglio nel mondo del lavoro europeo, in quanto gli strumenti sono il frutto di una collaborazione a livello europeo e di una condivisione di metodi e pratiche utilizzate in 5 diversi paesi europei.
Gli enti pubblici locali, regionali e nazionali e i decisori politici sono stati raggiunti grazie al Libro verde del progetto KIM e grazie a conferenze, eventi e ai canali di comunicazione delle organizzazioni partner. Il Libro verde del progetto KIM riporta gli insegnamenti appresi durante il corso del progetto e contiene delle raccomandazioni per la Commissione e altri enti europei, secondo un'ottica di riproduzione e trasferibilità.

La conseguenza è una maggiore consapevolezza sui metodi di valutazione delle competenze, sul tema trasversale della parità di genere e sulla priorità di un ricongiungimento familiare che permetta ai migranti di stabilirsi in modo permanente in Europa, sulle necessità delle strutture di assistenza e formazione relativamente alla standardizzazione dell'ISIP, e sul bisogno di focalizzarci sul coinvolgimento dei datori di lavoro e sulla creazione di fiducia con i settori del mercato del lavoro.

Secondo il report conclusivo di disseminazione del progetto 1.043.788 persone e 1500 organizzazioni sono state raggiunte a livello europeo, soprattutto grazie alle attività divulgative del partner spagnolo sul proprio sito della Comunità Valenciana www.bsocial.gva.es e grazie ai canali a livello europeo dei partner del progetto.

Grazie ai canali dei partner del progetto e ai servizi da essi forniti, circa 800 migranti sono stati contattati dopo la fine del progetto.

I prodotti del progetto KIM sono stati tutti realizzati in base alla prospettiva europea, così da essere riproducibili e utilizzabili in tutti i paesi europei gratuitamente.

Le principali caratteristiche innovative del progetto KIM sono:

- la condivisione tra i paesi del partenariato delle sperimentazioni e delle buone pratiche per la creazione di strumenti utili, protocolli e modelli per lavorare quotidianamente con i migranti a livello europeo e di partenariato;

- il raffronto dei programmi sviluppati nei differenti paesi e da 50 professionisti europei diversi e, pertanto, la fornitura di importanti dati confrontabili riguardo all'istruzione degli adulti;

- l'elaborazione di procedure, modelli e manuali che aiutino a riconoscere le competenze strategiche per l'inclusione sociale dei migranti e che aiutino a sviluppare competenze chiave, non-formali e informali;

- l'elaborazione di un Libro verde, basato sui risultati del progetto, rivolto ai decisori politici, agli stakeholder ed ai responsabili delle organizzazioni pubbliche e private che lavorano nel campo dell'immigrazione.

Tutti gli strumenti del progetto KIM possono essere utilizzati, gratuitamente, all'interno di altri progetti o nei centri per l'impiego, nelle agenzie formative, agli sportelli per i migranti o nei centri di accoglienza finalizzati al supporto dell'inclusione lavorativa del gruppo di destinatari.

WHO WILL HELP?

The Ladislav Hanus Fellowship

WWW www.ktopomoze.sk
EMAIL miska@ktopomoze.sk
FUNDING SOURCES TIPOS National Lottery, International Visegrad Fund, Volkswagen Foundation, Accenture, Private International Foundation
FUNDING AMOUNT 30 000 € in 2016 plus volunteering, 95 000€ in 2017

La Ladislav Hanus Fellowship (SLH) è un'associazione civica di studenti universitari e neolaureati, che abbracciano l'idea di contribuire attivamente allo sviluppo e alla comprensione della vera fede e cultura Cristiana in Slovacchia.

Il progetto "Chi ci aiuterà?" che è stato introdotto nella società ha avuto una ripercussione a livello nazionale soprattutto nei confronti di uno dei gruppi più vulnerabili, ai quali è stata accordata la protezione internazionale, riconosciuti come rifugiati o come aventi diritto alla protezione sussidiaria. Essi sottolineano che aiutare un vicino bisognoso sia una grande opportunità per contribuire a far diventare la nostra società più sana e sostenibile.

L'associazione SLH chiede al governo slovacco di accogliere 100 rifugiati e famiglie sfollate provenienti dalla Siria e dall'Iraq. Allo stesso tempo essa vorrebbe che il governo adottasse un'ottica di integrazione dignitosa di tali famiglie all'interno della società slovacca. I membri dell'associazione se ne escono con l'idea di promettere pubblicamente che migliaia di famiglie slovacche, singoli cittadini, organizzazioni, chiese e aziende s'impegnino ad aiutare donne, uomini e bambini accolti, ad integrarsi nella società slovacca. Essi richiedono un'assistenza specializzata, un ricambio dei rifugiati e un sostegno nella fase d'ingresso da parte dei partner appartenenti al settore non governativo che hanno lavorato a lungo nel campo dell'integrazione in modo che i rifugiati non siano obbligati a ricorrere a scafisti o trafficanti per trovare una soluzione.

L'associazione SLH sta cercando mille volontai impegnati che abbiano voglia di aiutare le famiglie provenienti dalla Siria o dall'Iraq nel momento in cui sarà offerto loro asilo in Slovacchia. Successivamente l'associazione farà quindi appello al governo affinché vengano accolti interamente i rifugiati e le famiglie sfollate provenienti dalla Siria e dall'Iraq.

Che cosa propone l'associazione SLH: aiutare fornendo una sistemazione, un lavoro, integrare i rifugiati all'interno delle comunità, presentare i rifugiati alle persone del proprio vicinato e aiutarli a costruire relazioni e amicizie significative, passare qualche ora al mese con i rifugiati

Risultati quantitativi:

48 volontari sono stati formati già in quattro città della Slovacchia, più di 40 beneficiari del supporto dei volontari sono stati aiutati dal punto di vista dell'apprendimento della lingua, del babysitting, della ricerca di un lavoro, della sistemazione, è stato organizzato 1 corso di informatica frequentato da 10 studenti, sono state organizzate 4 attività comunitarie frequentate da 20-50 persone ciascuna.

Il Medio Oriente incontra la più grande emergenza profughi a partire dal 1948, momento in cui moltissime persone siriane e irachene sono rimaste vittime di guerre

WHO WILL HELP?

The Ladislav Hanus Fellowship

MAREENA

WWW www.ktopomoze.sk
EMAIL miska@ktopomoze.sk
FUNDING SOURCES TIPOS National Lottery, International Visegrad Fund, Volkswagen Foundation, Accenture, Private International Foundation
FUNDING AMOUNT 30 000 € in 2016 plus volunteering, 95 000€ in 2017

civili e persecuzioni durate anni da parte di gruppi terroristi dello Stato Islamico. L'unico modo per loro di salvarsi dal pericolo era quello di scappare. Più di 3.9 milioni di cittadini siriani e più di 1,9 milioni di cittadini iracheni sono stati costretti ad abbandonare i loro paesi d'origine e trovare un riparo in abitazioni temporanee sparse per il mondo. Molti di loro non hanno più alcuna speranza di ritornare al proprio paese d'origine. Non per causa propria.

L'associazione SLH crede fortemente che un'integrazione di successo dei rifugiati dipenda dall'impegno dei singoli membri della società sottolineando che il vero cambiamento viene da dentro. È per questo motivo che il fulcro delle attività proposte è rivolto al programma di volontariato apportando di conseguenza innovazione e supporto al settore dell'integrazione dei rifugiati.

Il volontariato ha un doppio vantaggio: il primo, riguarda una maggior sensibilizzazione che l'attività ti porta a sviluppare in quanto i volontari, per approfondire la questione dei rifugiati, si trovano a viverla in prima persona e continuano a diffonderla, portandola nelle proprie comunità. Il secondo, prevede che l'entrare in contatto con

un volontario slovacco consente al rifugiato di costruire un ponte con la società, conoscerla meglio ed iniziare a

provare un senso di appartenenza. I volontari in genere aprono la strada per ulteriori contatti che si possono rivelare utili per i loro amici rifugiati.

Per quanto riguarda il programma di volontariato, l'associazione SLH presta particolare attenzione alla selezione, preparazione e gestione dei propri volontari. La fase di selezione inizia con uno screening accurato seguito dall'invito a partecipare ad un'intera giornata di sessione formativa che ha lo scopo di preparare i volontari alla tipologia di persona che essi andranno ad aiutare con annessi i dettagli specifici relativi alla sua situazione. Dopo la formazione viene firmato un contratto di volontariato. Per quanto riguarda la gestione i volontari hanno a disposizione un coordinatore reperibile, una supervisione professionale da parte di uno psicologo esperto ogni due mesi e una riunione di gruppo ogni tre mesi alla quale è invitato a parlare un professionista nel settore dell'integrazione. L'associazione SLH ritiene che la fornitura di questa ampia preparazione e di un quadro di supporto permetta ai volontari di imparare e comprendere più in profondità le difficoltà di integrazione che si trovano ad affrontare i rifugiati e allo stesso tempo aiuta loro a rimanere attivi per un periodo di tempo prolungato senza diventare demotivati e voler abbandonare l'attività.

SLOVENE PHILANTROPHY

Project Informing and advising applicants and persons with international protection and other migrants in the Republic of Slovenia

WWW www.filantropija.org/migracije-2/
EMAIL info@filantropija.org
FUNDING SOURCES Ministry of Labour, Family, Social Affairs and Equal Opportunities, FIHO – Foundation, City of Ljubljana, European Commission, Fund for asylum, migration and integration, Ministry of the Interior, Government Communication Office, Ministry of Health.
FUNDING AMOUNT N/A

La "Slovenian philanthropy, Association for the Promotion of Volunteering" (Filantropia Slovena, l'Associazione per la Promozione del Volontariato), è un'organizza-

zione umanitaria che è stata d'interesse pubblico fin dal 1992. I nostri programmi hanno lo scopo di migliorare la qualità della vita all'interno della comunità e di sostenere le persone socialmente emarginate. La principale attività riguarda la promozione del volontariato, poiché crediamo che attraverso il volontariato noi tutti possiamo contribuire a rendere migiore e più tollerante la nostra società, basata sul rispetto di tutti, indipendentemente dalla situazione personale e di vita. Offriamo corsi di formazione per i volontari e mentori. I valori che difendiamo sono: solidarietà, rispetto per gli altri esseri umani e per la natura, tolleranza, uguaglianza e pari opportunità per tutti. Riuniamo svariate attività in unità di programma attive all'interno della Filantropia Slovena.

Il punto di partenza dell'attività riguarda il fatto che ci sono diversi gruppi di migranti che arrivano in Slovenia e che necessitano di assistenza e supporto per riuscire ad integrarsi. Le attività si concentrano principalmente sul fornire supporto e assistenza ai gruppi di migranti più vulnerabili, compresi coloro che fanno richiesta di protezione internazionale e coloro ai quali è già stata accordata. Obiettivi raggiunti:

- corretta informazione fornita ai migranti riguardo ai loro diritti a proposito dell'acquisizione dello status e di altri aspetti inerenti l'integrazione sociale;

- informazione e familiarizzazione dei migranti con la società slovena, con i relativi modelli culturali, con le modalità di funzionamento dei diversi sistemi sociali, ecc.

- orientamento e assistenza nel campo dell'integrazione (assistenza per quanto riguarda la documentazione, lo status, l'alloggio, l'istruzione, l'occupazione, ecc.);

- informazione riguardo a questioni specifiche (il pericolo derivato dalla tratta di esseri umani, violenza sessuale e di genere, assistenza sanitaria, ecc.).

All'interno della pratica, noi svolgiamo svariate attività: colloqui individuali, informazione e orientamento, servizio sociale individuale con i migranti, programma di orientamento all'interno del quale i migranti vengono informati riguardo alle varie istituzioni e organizzazioni, modalità di funzionamento dei diversi sistemi sociali, insegnamento delle basi della lingua slovena, seminari informativi sulla tratta degli esseri umani, su specifici problemi di salute, ecc.

L'attività ha avuto successo, prima di tutto perché, nel portarla avanti, ci siamo concentrati principalmente sulle necessità dei migranti.

Nel 2016, il programma ha coinvolto in totale 981 migranti, 251 di loro erano minorenni. Il programma di orientamento è stato svolto a partire da giungo 2016, 5 ore al giorno. Nel 2016, abbiamo tenuto cinque seminari sul pericolo della tratta ai richiedenti di protezione internazionale. Nel 2016, erano presenti 286 volontari inseriti nella realizzazione del programma, i media hanno diffu-

SLOVENE PHILANTROPHY

Project Informing and advising applicants and persons with international protection and other migrants in the Republic of Slovenia

WWW www.filantropija.org/migracije-2/
EMAIL info@filantropija.org
FUNDING SOURCES Ministry of Labour, Family, Social Affairs and Equal Opportunities, FIHO – Foundation, City of Ljubljana, European Commission, Fund for asylum, migration and integration, Ministry of the Interior, Government Communication Office, Ministry of Health.
FUNDING AMOUNT N/A

so circa 300 pubblicazioni riguardo al programma, abbiamo realizzato 15 eventi aventi lo scopo di accrescere la sensibilizzazione pubblica.

I migranti hanno effettivamente constatato maggior semplicità e rapidità nel processo di inclusione all'interno dell'ambiente circostante, nella formalizzazione del loro status, sono ben informati riguardo alla società slovena, ai relativi sistemi sociali, alle istituzioni ed organizzazioni, sono a conoscenza dei propri diritti, ecc.

Gli obiettivi del programma sono stati rivisti e modificati di anno in anno in base alle necessità dei migranti.

In aggiunta a queste attività abbiamo portato avanti anche molte iniziative volte a sensibilizzare maggiormente la popolazione (collaborazione con i media, organizzazione di eventi pubblici, scrittura di articoli, ecc.). In questo modo facciamo sì che la collettività sia maggiormente disposta ad accettare i migranti.

Attività dirette che sono state condotte con il gruppo di destinatari, hanno inoltre avuto un impatto positivo sulla popolazione, poiché i migranti si sono integrati meglio nell'ambiente circostante.

La Filantropia Slovena fa parte di svariate reti nazionali ed internazionali, così come è coinvolta in collaborazioni con diverse organizzazioni. In questo modo è possibile trasferire le nostre conoscenze e buone pratiche a tali reti ed organizzazioni. Partecipiamo a svariati eventi pubblici sul nostro territorio e all'estero, in occasione dei quali presentiamo le nostre buone pratiche. Di tanto in tanto pubblichiamo anche qualcosa a riguardo.

Abitualmente riusciamo a finanziare le nostre iniziative grazie all'utilizzo delle varie donazioni.

Cerchiamo costantemente di adeguarci alle necessità dei migranti, così come di impiegare molteplici metodi innovativi in base ai bisogni dei migranti.

In questo lavoro, è fondamentale tener conto delle situazioni in cui i migranti vivono. Coloro che fanno richiesta o che già hanno ottenuto lo status di protezione internazionale sono spesso persone traumatizzate da ciò che hanno vissuto nei loro paesi d'origine o durante il viaggio. Oltre ad aver bisogno di informazioni e orientamento, essi necessitano spesso anche di un supporto psicosociale e di psicoterapia. In seguito ciò sarà necessario in misura maggiore.

L'IFPC
PROGETTI VINCITORI

ECVET AGENT

ECVET based Agricultural Entrepreneurship Training Programme for young Roma and other disadvantaged unemployed

WWW www.ecvet-agent.eu
EMAIL office@european-neighbours.net
FUNDING SOURCES Erasmus+ funds
FUNDING AMOUNT 289.704 €

Il principale obiettivo del progetto ECVET AGENT è stato quello di creare un curriculum formativo destinato alla microimprenditorialità nel settore agricolo, basato sui moduli di conoscenze, abilità e competenze del gruppo di destinatari (formato dai Rom ed altre persone disoc-

cupate di lungo periodo in tutta Europa). Il curriculum formativo è orientato verso unità di risultati dell'apprendimento chiare, con l'utilizzo del sistema ECVET, al fine di riconoscere esperienze e percorsi formativi pregressi del gruppo target.
Il progetto ECVET AGENT mira ad accrescere le possibilità di lavoro autonomo dei Rom ed altre persone disoccupate di lungo periodo mediante lo sviluppo di un programma di formazione professionale innovativo nell'ambito dell'impreditorìa agricola. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso vari risultati concreti, che sono:

1) Ricerca sulle necessità ed esigenze del gruppo di destinatari e del settore

2) Programma formativo IFP sull'imprenditorìa agricola

3) Procedura di riconoscimento dei risultati dell'apprendimento basati sul sistema ECVET per quanto riguarda le esperienze e percorsi formativi pregressi non formali o informali

Il progetto ECVET AGENT ha coinvolto il gruppo di destinatari in tutte le sue fasi, precisamente:

1. Durante la ricerca (prima fase del progetto) sono state coinvolte 240 persone del gruppo di destinatari

2. Durante la seconda fase che riguardava la realizzazione del programma formativo IFP sull'imprenditorìa agricola sono state coinvolte 60 persone

3. Durante la fase pilota (terza fase del progetto) con 20 persone su 60 (in formazione), è stata portata a termine la procedura di riconoscimento dei risultati dell'apprendimento basati sul sistema ECVET.

Il progetto ha avuto un grosso impatto non solo sul gruppo di destinatari ma anche su:

a. Le organizzazioni partner:
Tutte le organizzazioni partner sono state profondamente coinvolte nei programmi IFP, nel processo di innovazione nell'ambito dell'IFP e dell'integrazione dei disoccupati di lungo periodo all'interno del mercato del lavoro. Grazie al progetto ECVET AGENT esse hanno beneficiato di un programma innovativo che consente di formare un ampio numero di partecipanti e che dà loro la possibilità di vedere riconosciuti ed accettati, all'interno del programma, i propri percorsi formativi pregressi. Ciò

determina un impatto significativo sul livello delle organizzazioni partner, in quanto verranno create nuove proposte di IFP rivolte ad un preciso e svantaggiato gruppo di destinatari.

ECVET AGENT

ECVET based Agricultural Entrepreneurship Training Programme for young Roma and other disadvantaged unemployed

WWW www.ecvet-agent.eu
EMAIL office@european-neighbours.net
FUNDING SOURCES Erasmus+ funds
FUNDING AMOUNT 289.704 €

b. Altri stakeholder:
Altri stakeholder del progetto sono state le autorità del mercato del lavoro (esse hanno ricevuto adeguati formazione e programma d'integrazione inerenti al proprio gruppo di destinatari - i disoccupati di lungo periodo), i decisori politici a livello regionale e nazionale (essi hanno beneficiato di uno strumento concreto per raggiungere l'obiettivo prefissato per quanto riguarda la politica d'integrazione dei Rom), i responsabili politici (che hanno ricevuto un esempio innovativo riguardante le possibilità di lavoro autonomo dei Rom ed altre persone disoccupate di lungo periodo), le associazioni che lavorano con il gruppo di destinatari specialmente quelle che trattano le questioni legate ai Rom (esse hanno beneficiato di un approccio innovativo, per quanto riguarda il lavoro autonomo, adeguato alle necessità dei membri del gruppo), i

rappresentanti del settore agricolo (essi hanno usufruito di una quantità di microimprese altamente versatili che - specialmente per quanto riguarda l' orticoltura - può soddisfare la richiesta di manodopera qualificata e di commercio), organismi e parti sociali (che hanno beneficiato di una crescita delle microimprese e di nuovi iscritti, come ad esempio le camere di commercio), i decisori e responsabili politici europei (che potranno beneficiare di una pratica lavorativa corretta e di un approccio inno-

vativo per quanto riguarda l'integrazione dei Rom all'interno della società e del mercato del lavoro).

Le attività previste per l'utilizzo sostenibile dei prodotti e dei risultati sono incentrate sulle due principali opere d'ingegno del progetto, che sono:

1) il curriculum ed i materiali didattici del progetto ECVET AGENT

2) la procedura di riconoscimento dei risultati dell'apprendimento del progetto ECVET AGENT.

Il progetto ECVET AGENT offre una soluzione innovativa che:

a) tiene in considerazione il background del gruppo di destinatari, la biografia dei suoi membri, gli interessi e fattori motivazionali dei suoi membri

b) offre una formazione IFP in un settore che rispecchia gli interessi del gruppo di destinatari e che fornisce opportunità di lavoro principalmente nel settore agricolo

c) prende in considerazione esperienze e competenze pregresse del gruppo di destinatari.

ZG KOMPAS

Competences of active participants in education

WWW www.zgkompas.pou.hr
EMAIL Ivana.sabo@pou.hr
FUNDING SOURCES European Social Fund
FUNDING AMOUNT 132.000 €

L‘università pubblica The Open University a Zagabria ha realizzato il progetto europeo ZG Kompas che offre un‘istruzione per gli adulti dei gruppi emarginati, soprattutto per i migranti. Esistono più di dieci tipologie di impieghi proposti, ad esempio nel settore della ristorazione come cuoco, pasticcere, cameriere, nel settore dell‘informatica come web designer, operatore informatico, nel settore sanitario come operatore sanitario. I migranti hanno mostrato maggiore interesse per quelli nel campo della ristorazione, dell‘informatica e della sanità. Il programma formativo ha inizio con il modulo di lingua croata, che verrà realizzato esclusivamente per i richiedenti asilo. Successivamente, ai 60 membri disoccupati del gruppo vulnerabile verrà data l‘opportunità di partecipare ad uno dei programmi di formazione riguardanti le figure professionali di cuoco, cameriere, giardiniere,

operatore sanitario, baby sitter, e verrà fornita anche la possibilità di vivere un‘esperienza sul campo presso l‘organizzazione partner del progetto.

Il progetto “ZG KOMPAS – Le competenze dei partecipanti attivi nel campo dell‘istruzione” consentiranno loro di ottenere una formazione completa, che, oltre all‘acquisizione di conoscenze pratiche e professionali, comprende anche una formazione riguardante le competenze trasversali ed una preparazione approfondita per un‘entrata competitiva nel mondo del lavoro. Il programma formativo ha inizio con il modulo di lingua croata, che verrà realizzato esclusivamente per i richiedenti asilo. Successivamente, ai 60 membri disoccupati del gruppo vulnerabile verrà data l‘opportunità di partecipare ad uno dei programmi di formazione riguardanti figure professionali di cuoco, cameriere, giardiniere, operatore sanitario, baby sitter. Ai partecipanti verrà anche fornita la posssibilità di vivere un‘esperienza sul campo presso l‘organizzazione partner del progetto. Inoltre, il programma formativo comprenderà la partecipazione a moduli relativi alle competenze trasversali che verranno sviluppati e realizzati dagli esperti delle organizzazioni partner. Questi moduli sono: „Nozioni base in materia di diritto del lavoro“, „Competenze comunicative e scambio culturale“.

Risultati quantitativi

Criteri stabiliti per la scelta dei membri dei gruppi vulnerabili al fine di partecipare al programma ZG KOMPAS basato sull‘esperienza dei partner del progetto che lavorano con i membri dei gruppi vulnerabili, le condizioni necessarie per l‘iscrizione ai programmi di formazione individuali, la motivazione, il CV

Presentazione motivazionale da parte dei membri dei gruppi vulnerabili al fine di stimolare e favorire l‘inclusione, accrescere la familiarità con le iniziative del progetto e la motivazione nel voler cambiare occupazione ed acquisire ulteriori conoscenze e competenze

Sviluppo e realizzazione di corsi in lingua croata per i richiedenti asilo (60 ore)

Sono stati formati 6 gruppi didattici e sono stati condotti 6 diversi programmi formativi presso l’università The Open University a Zagabria (relativi alle figure professionali di: cuoco, cameriere, giardiniere, assistente di base, assistente domiciliare e baby sitter)

È stata condotta e realizzata esperienza sul campo grazie alla collaborazione dei più esperti mentori delle organizzazioni partner

Sono stati sviluppati e realizzati 3 nuovi programmi formativi inerenti alle competenze trasversali (nozioni base in materia di diritto del lavoro/ competenze comunicative

ZG KOMPAS

Competences of active participants in education

WWW www.zgkompas.pou.hr
EMAIL Ivana.sabo@pou.hr
FUNDING SOURCES European Social Fund
FUNDING AMOUNT 132.000 €

/ scambio culturale – 16 ore per ciascun modulo)

È stato istituito un circolo occupazionale – avente come scopo l'emancipazione dei suoi partecipanti (membri dei gruppi vulnerabili) per quanto riguarda il lavorare in condizioni occupazionali eque

All'interno del circolo occupazionale, sono stati realizzati e condotti 3 seminari (della durata totale di 6 ore) ed un'assistenza specifica per i richiedenti asilo (2 ore ciascuna)

Impatto qualitativo

In aggiunta al programma di formazione, i partecipanti frequenteranno dei seminari concepiti all'interno del circolo occupazionale, dei programmi di nuova concezione inerenti ai moduli sulle competenze comunicative, nozioni di base in materia di dirittto del lavoro e di lavoro all'interno di un ambiente interculturale, e per i richiedenti asilo sarà previsto un modulo di lingua croata e consulenze specifiche. I partecipanti impareranno a scrivere un CV e a prepararsi per un colloquio di lavoro.

Sostenibilità

il lavoro è un requisito indispensabile sia per la sopravvivenza che per l'inclusione all'interno della società in cui viviamo, ma esistono purtroppo alcune barriere:

a) Prima di tutto legali – il "Piano d'azione dell'Ufficio per i diritti umani e per i diritti delle minoranze etniche" (Action plan of the Office for Human Rights and the rights of national minorities) da parte del governo della Repubblica della Croazia si occupa attivamente dei rifugiati, non dei richiedenti asilo. I richiedenti asilo si trovano in una situazione poco chiara finché non ottengono determinati documenti necessari per entrare nel mondo del lavoro. Ad esempio, è necessario attendere 9 mesi!

b) Documentazione - I rifugiati spesso viaggiano senza documenti, molti li hanno smarriti nell'attraversare l'Egeo, altri durante la deportazione. Perciò è molto difficile per loro avere un numero personale identificativo (OIB), e se non lo possiedono essi non possono percepire un salario, in quanto non hanno accesso a conti correnti bancari. Ciò significa che non possono ottenere un posto di lavoro anche se possiedono la licenza per lavorare. Anche se i richiedenti asilo hanno superato i controlli vanno comunque incontro agli stessi problemi

c) Aspettative da parte dei datori di lavoro – alcuni datori di lavoro mostrano la propensione a voler abbassare i costi di lavoro e si aspettano che i richiedenti asilo siano disposti ad accettare qualsiasi condizione lavorativa (per questo motivo è importante il modulo sulle nozioni di base in materia di diritto del lavoro)

d) Inclusione delle donne, soprattutto quelle che sono sole o madri single e che hanno bisogno di inserire i loro bambini negli asili, in quanto vogliono iniziare a lavorare

e) barriere linguistiche – sebbene i lavoratori che si recano sul luogo di lavoro apprendono la lingua molto velocemente!

Il progetto consente ai partecipanti di acquisire una formazione completa, che, oltre all'acquisizione di conoscenze pratiche e professionali, comprende anche una formazione riguardante le competenze trasversali ed una preparazione approfondita per un'entrata competitiva nel mondo del lavoro

JOB TO STAY

Sustainable Integration of Low-skilled Refugees into the Tourism Labour Market

WWW www.fh-mittelstand.de/jobtostay
EMAIL elss@fh-mittelstand.de
FUNDING SOURCES ERASMUS+/SP/development of innovation
FUNDING AMOUNT Approx. 270.000 €

Il progetto „Job to stay“ finanziato dal programma Erasmus + ha come obiettivo l’inclusione lavorativa dei rifugiati, attraverso lo sviluppo di abilità e competenze altamente qualificanti che permetteranno loro l‘accesso all‘istruzione ed alle qualifiche professionali. Oltre a

questo, un altro obiettivo è rappresentato dalla sensibilizzazione dei decisori politici a diversi livelli. Tuttavia, il nucleo di questo progetto è rappresentato dall‘integrazione delle donne rifugiate nel mercato del lavoro nel settore del turismo.
Durante i due anni del progetto sono stati descritti in base al livello EQF 2, cinque profili di qualificazione del settore turistico. Sulla base di questi profili, i partner hanno sviluppato un modello di valutazione, che sarà testato attraverso un “Modello di inserimento lavorativo” della durata di 6 mesi. Il Libro Verde riassumerà tutti i risultati e le esperienze del progetto consentendone la consultazione ad altre parti interessate ed agli utenti.
Da un campione di 100 rifugiati ca. saranno selezionate mediante processi e strumenti di valutazione appositamente sviluppati, 10-15 persone; queste persone dovrebbero essere più adatte per una delle cinque figure professionali, sia per la loro prequalifica formale ricevuta nei loro paesi d‘origine, sia per conoscenze, abilità e competenze acquisite in modo informale e non formale.
Dopo che la persona più adatta verrà selezionata, andrà a svolgere un tirocinio nel settore relativo ad uno dei cinque profili (della durata di poche settimane fino a un anno); durante il tirocinio verrà seguito da un gruppo di esperti e soggetti interessati diversi (tutor personale, datore di lavoro, ecc.).

Finora, questo esempio di buona pratica non è stato attuato, tuttavia il centro regionale per l‘impiego ha appena dimostrato grande interesse e lo promuoverà in relazione ai programmi di formazione dei propri rifugiati.

Il progetto fa riferimento direttamente ad un‘enorme domanda di forza lavoro non qualificata e qualificata nell‘industria del turismo a livello locale e regionale e collega direttamente l‘offerta alla domanda.

Un buon segno è che tutte le parti coinvolte (fornitori di IFP, responsabili politici, fornitori di servizi turistici, rifugiati, camere di commercio ecc.) sono interessate a sviluppare il progetto a tutti i suoi livelli.

Poiché esiste un‘enorme domanda di forza lavoro (specializzata) nel settore del turismo, chiunque sia in grado di lavorare in questo campo è più che benvenuto.

Al momento, l‘industria ed i decisori politici sono disposti a mantenere questo progetto in atto dopo la conclusione dei finanziamenti dell‘UE.

Caratteristiche innovative:

> Cercare di collegare la domanda reale di forza lavoro con un‘offerta reale di forza lavoro (ciò aumenta anche il livello di accettazione all‘interno della società)

> Descrizione delle figure professionali nazionali e dei risultati dell‘IFP basati sull‘EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche) e non sugli standard di descrizione nazionale (ciò consente ai rifugiati di capire meglio cosa ci si aspetta da loro)

> Viene applicata una procedura di valutazione appositamente sviluppata che consente di riconoscere le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite in precedenza (acquisite in modo formale, non formale e informale)

> Stretta collaborazione in piccoli gruppi (tra i rifugiati, un mentore, un esperto di IFP e il suo capo) in un contesto molto strutturato (compresi circuiti e strumenti di valutazione standardizzati)

Szövétnek I.

Community Employment Initiative in the 20 Municipalities of the Old-Drava Program

HuMan eXchange
Emberi Erőforrás Fejlesztő és Tanácsadó Alapítvány

WWW www.humanexchange.hu/szovetnek/
EMAIL info@humanexcgange.hu
FUNDING SOURCES European Social Fund and Hungarian state support
FUNDING AMOUNT 70.304.575 HUF

Il progetto è stato lanciato in 20 villaggi come parte del Sottoprogramma Umano del Programma "Old-Dráva" e rappresenta la componente legata alle risorse umane per ciò che concerne gli interventi di sviluppo territori-

ale e rurale. L'Agenda Comprensiva di Inclusione Sociale del programma "Old-Dráva" è stata concepita per contribuire allo sviluppo delle risorse umane attraverso l'attuazione di formazione, riqualificazione e perfezionamento professionale, servizi di supporto al mercato del lavoro ed attività sociali, al fine di migliorarne l'efficacia e l'efficienza. Nel progetto sono stati realizzati tre corsi di formazione: costruzione di acquedotti, silvicoltura ed apicoltura. Servizi correlati del mercato del lavoro: test di competenze chiave; formazione professionale; consulenza nella ricerca di lavoro, tecniche di ricerca di lavoro; conoscenza del mercato del lavoro; mentoring e mediazione durante la ricerca di lavoro. Opportunità di collocamento mirato: imboschimento, manutenzione (coltivazione forestale); costruzione, manutenzione di acquedotti e partecipazione a lavori di gestione delle acque.

La base professionale e scientifica e l'attuazione di interventi complessi, sono state assicurate dalla partecipazione di consulenti esterni in vari settori significativi (occupazione, formazione, sviluppo della comunità, sviluppo della città e sviluppo economico locale).

100 persone svantaggiate della zona di Ormánság sono state coinvolte nel progetto, 70 delle quali hanno beneficiato dei servizi del mercato del lavoro. Sono state formate 24 persone, di cui 12 sono diventate operatori forestali e 12 costruttori di acquedotti. 21 persone hanno trovato un impiego al termine del progetto. Le persone formate hanno anche partecipato a corsi di reintegrazione al fine di rafforzare le loro competenze sociali e di apprendimento prima di iniziare la formazione.

L'integrazione delle iniziative di occupazione della comunità nel contesto sociale ed economico locale ha contribuito in tali contesti, allo sviluppo di una rete; alcontempo si è registrato uno sviluppo dell'economia sociale, che permetterà di preparare ulteriori progetti e garantire la sinergia tra gli sviluppi paralleli.

I risultati e le esperienze del progetto sono stati pubblicati sul sito web, nelle pubblicazioni finali e in una conferenza stampa. Il trasferimento delle esperienze come buona pratica è assicurato dalle ONG che partecipano al progetto. Le risorse necessarie per sostenere le attività saranno garantite attraverso un'ulteriore gara d'appalto europea.

Il progetto comprendeva un intervento complesso che si adattava alle caratteristiche regionali, il cui toolkit metodologico-professionale è stato sviluppato ed applicato in un ampio spettro di approcci, che ha reso possibile coinvolgere il gruppo di destinatari in modo intenso ed efficiente.

LEATHER GOODS

Worker training course

WWW www.formazionenet.eu
EMAIL info@formazionenet.eu
FUNDING SOURCES SPRAR project fundings
FUNDING AMOUNT approx. 14.000 € per training course

Il settore della pelletteria è un settore trainante a Firenze e nella sua provincia. A tale riguardo, il percorso formativo proposto in questo corso di formazione professionale mira a fornire agli studenti migranti/richiedenti asilo in cerca di occupazione, una formazione professionale di

base nel settore del lavoro con la pelle. Gli studenti hanno l'opportunità di sviluppare conoscenze su pelle e altre materie prime, materiali per la lavorazione, accessori e tutte le attrezzature utili per questa professione, così come lo sviluppo di prototipi.

Questa formazione specifica organizzata attraverso i finanziamenti SPRAR è stata implementata da ottobre 2016, ma FormAzione Co&So Network (FCN) organizza regolarmente tali corsi per le sue cooperative associate (almeno 5 volte in passato). La formazione professionale ha coinvolto 15 partecipanti.

La formazione ha aiutato i migranti, rifugiati e richiedenti asilo ospitati nei progetti SPRAR della nostra cooperativa associata, ad acquisire competenze professionali nel settore del lavoro della pelle che consentirà loro in seguito, di trovare un lavoro nel settore. Tutti i partecipanti hanno svolto uno stage sul campo dopo la formazione.

La formazione dell'IFP ha avuto un impatto locale, in primo luogo sui beneficiari diretti che hanno un maggiore potenziale occupazionale nel settore del lavoro della pelle, ma anche sugli altri lavoratori del settore, a livello di competenze interculturali, in quanto hanno dovuto lavorare insieme a migranti, rifugiati e richiedenti asilo con un diverso background culturale e linguistico.

Le attività ed i risultati della buona pratica rimarranno disponibili anche in futuro. FCN ha i materiali di formazione ed i contatti con gli insegnanti appropriati ed il laboratorio di pelletteria per la parte pratica della formazione, con le aziende per lo stage, nonché il know-how su come strutturare il programma.
Il finanziamento è fornito dai progetti SPRAR e/o dalle nostre cooperative associate che si occupano di migranti, rifugiati e richiedenti asilo.

La formazione viene fornita principalmente attraverso procedure pratiche ed esperienziali innovative attraverso l'attuazione di esercizi e simulazioni. Facilita il processo di apprendimento dei migranti, che non sono abituati a frequentare corsi di formazione professionale e che non sono abbastanza esperti nella lingua locale e professionale. Infatti, una parte specifica della formazione è stata dedicata al linguaggio professionale.

Gli insegnanti stimolano una partecipazione attiva degli studenti così da agire a più livelli di apprendimento (cognitivo, emotivo, fisico) attraverso l'attivazione delle

seguenti metodologie:
- Lezioni in aula caratterizzate da una metodologia didattica attiva, es. attraverso la partecipazione ed il coinvolgimento attivo e diretto degli studenti nel processo di

WWW www.formazionenet.eu
EMAIL info@formazionenet.eu
FUNDING SOURCES SPRAR project fundings
FUNDING AMOUNT approx. 14.000 € per training course

apprendimento;

- Simulazioni;

- Risoluzione di problemi;

- Discussioni mirate;

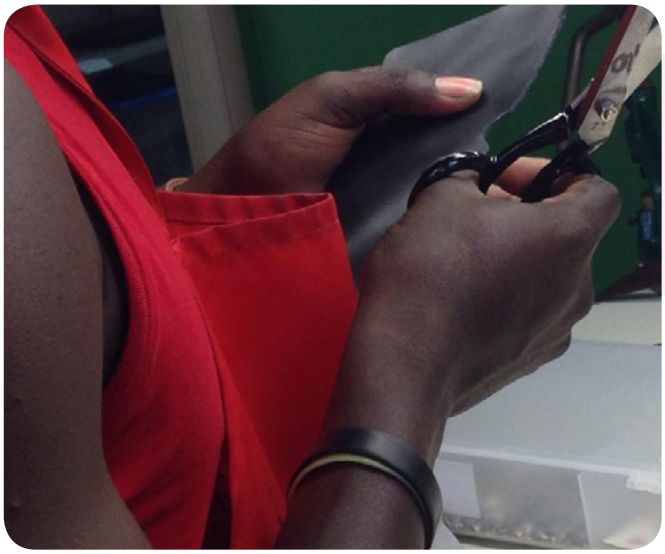
- Gioco di ruolo.

Le attività di formazione sul posto di lavoro ("on the job") sono finalizzate alla partecipazione attiva di tutti gli studenti ed alla personalizzazione del processo di apprendimento attraverso attività individuali basate sul livello di conoscenza ed il ritmo di lavoro di ciascun individuo.

Gli insegnanti hanno segnalato i seguenti aspetti da migliorare per le edizioni future della formazione:

- I partecipanti dovrebbero parlare meglio l'italiano (26 ore di supporto linguistico non è sufficiente se non hanno già una buona base)

- Alcuni dei partecipanti dovrebbero dedicare maggiore



attenzione agli standard di igiene personale - o questo argomento dovrebbe essere ulteriormente approfondito durante la formazione

- L'importanza della puntualità dovrebbe essere ulteriormente evidenziata dai formatori, in quanto abilità trasversale fondamentale

Il progetto SPRAR (pubblico) o il finanziamento privato sono necessari per attuare i corsi di formazione, oltre ai contatti con il laboratorio di pelletteria per attuare la parte pratica della formazione.

LET'S GIVE REFUGEES A CHANCE

E-learning

HUMAN RIGHTS LEAGUE
LIGA ZA ĽUDSKÉ PRÁVA

WWW www.hrl.sk/sk
EMAIL hrl@hrl.sk
FUNDING SOURCES Open Society Foundation, Ministry of Justice of the Slovak Republic
FUNDING AMOUNT 8.000€

Human Rights League ha lanciato un programma di e-learning di buona qualità chiamato „Diamo una possibilità ai rifugiati" sul loro sito web.

Il corso in rete si concentra principalmente sulla spiegazione della terminologia di base, dei fatti e delle diverse informazioni relative ai rifugiati, ad esempio: numeri e fatti, chi è considerato un rifugiato e chi no, persecuzione dei rifugiati e le sue ragioni, diritti e responsabilità dei rifugiati, integrazione locale dei rifugiati, informazioni e spiegazioni sul sistema europeo comune di asilo.

Il progetto si concentra sulla sensibilizzazione dell'attuale situazione slovacca riguardante i rifugiati ed i richiedenti asilo; porta in evidenza fatti oggettivi e mira a sensibilizzare le persone sulle questioni inerenti i rifugiati, usando video di vita reale con protagonisti gli stessi rifugiati che si integrano nella società slovacca.
Il corso in rete ed i video associati sono disponibili online gratuitamente ed hanno lo scopo di aiutare educatori, insegnanti e persone bisognose di alcune informazioni di base su rifugiati e migranti per i loro seminari. Mostrano anche veri rifugiati che vivono in Slovacchia e combattono stereotipi e xenofobia.

Il corso fornisce fatti oggettivi sui rifugiati, riguardanti l'integrazione, le procedure di asilo in Slovacchia ed aiuta ad arrichire e ad aumentare la consapevolezza relativamente a questo argomento, nel dibattito pubblico slovacco. I video dei rifugiati che vivono in Slovacchia sono disponibili online per aiutare le persone a combattere pregiudizi e stereotipi verso i rifugiati. L'intero corso fornisce a chiunque cerchi informazioni di base sui rifugiati, materiale di buona qualità e di facile accesso in lingua slovacca. I video possono anche essere visti come uno strumento da utilizzare in diverse discussioni e laboratori. I video risolvono anche il problema dell'incapacità del piccolo numero di rifugiati in Slovacchia di combinare la loro vita professionale con la frequenza ai laboratori, scuole e corsi. I video possono essere utilizzati dagli insegnanti a scuola o dai docenti durante i laboratori.

Possiamo dire con coraggio che i video hanno un impatto nazionale in quanto sono gratuiti e facilmente accessibili a chiunque necessiti di informazioni sulla migrazione e sui rifugiati in Slovacchia.

Il corso in rete ed i video sono progettati per essere utilizzati senza altri materiali o indicazioni.

Questa è anche la prima volta che si può vedere un materiale online completo sui rifugiati in lingua slovacca. Non ci sono stati video con dei veri rifugiati che vivono in Slovacchia disponibili prima.

A TRAINING AT THE WORK PLACE

For people with international protection

Zavod Republike Slovenije
za zaposlovanje

WWW https://www.ess.gov.si/delodajalci/financne_spodbude/usposabljanje/udm-osebe-z-mednarodno-zascito
EMAIL robert.modrijan@ess.gov.si
FUNDING SOURCES The budget of the Republic of Slovenia
FUNDING AMOUNT 540.000 €

Il servizio per l'impiego della Repubblica Slovena è un'istituzione unica nel mercato del lavoro. È un'entità legale indipendente con lo status di istituzione pubblica che funziona in modo univoco per il territorio della Repubblica Slovena.

Attività di base dell'Istituto:

• inserimento lavorativo e consulenza lavorativa

• orientamento professionale

• attuazione dell'indennità di disoccupazione

• attuazione di misure di politiche attive del lavoro

• rilascio di permessi di lavoro per l'impiego di stranieri

• produzione di materiali professionali analitici, di sviluppo e di altro tipo nei settori di attività dell'Istituto

• informazioni sul mercato del lavoro, informazioni di carattere pubblico

Gli utenti dei servizi dell'Istituto sono individui disoccupati, datori di lavoro, persone che necessitano di un aiuto professionale nell'ambito dell'orientamento professionale, istituzioni professionali che forniscono programmi di lavoro, partner sociali e settore pubblico.

Formazione sul posto di lavoro per le persone con protezione internazionale

Il programma si focalizza sull'integrazione sociale e lavorativa e mira ad accrescere le prospettive di lavoro delle persone con protezione internazionale registrate come disoccupate presso il Servizio per l'impiego della Slovenia. Acquisendo e rafforzando le competenze e le conoscenze, utili sul posto di lavoro, le persone con protezione internazionale avranno un migliore accesso al lavoro ed all'occupazione ed aumenteranno la propria competitività nel mercato del lavoro.

Il programma si svolge sotto la guida di un mentore nominato dal datore di lavoro e in collaborazione con un esperto del Servizio per l'impiego. Viene redatto e fornito, in collaborazione con il datore di lavoro, un glossario di termini e frasi utili nel settore di lavoro, così da facilitare l'apprendimento della lingua slovena. Il mentore deve dedicare almeno 40 ore di tutoraggio individuale come parte della formazione del partecipante. L'attività dura 6 mesi, i partecipanti stipulano un contratto con il Servizio per l'impiego della Slovenia.

È stato pubblicato sul sito web dell'SSE il 1° ottobre 2018, un invito per i datori di lavoro a svolgere attività di formazione pratica per le persone con protezione internazionale; esso rimarrà attivo fino al 29 novembre 2019.

Nel 2018, 32 persone del gruppo di destinatari sono state incluse nel programma, tra cui 4 donne. Di tutte le inclusioni, solo una persona possedeva un sesto livello di istruzione, tutte le altre avevano un primo o un secondo livello di istruzione.

INTEGRAZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO E APPRENDIMENTO BASATO SUL LUOGO DI LAVORO

PROGETTI VINCITORI

HEIDENSPASS

Initiative für Arbeitssuchende des Vereins Fensterplatz

WWW www.heidenspass.cc
EMAIL office@heidenspass.cc
FUNDING SOURCES State government of Styria and the City of Graz and also through the sales revenue.
FUNDING AMOUNT 2016 approx. 600.000 €

Heidenspass ha affrontato la sfida di creare un impiego significativo per i gruppi di giovani adulti svantaggiati. Nella nostra attività manifatturiera sviluppiamo, produciamo e vendiamo prodotti sostenibili per clienti privati e servizi commerciali.

Chi sono questi giovani?
I bambini ed i giovani tendono ad essere estremamente scettici nei confronti delle istituzioni e quindi, in alcuni casi, abbandonano il sistema scolastico in tenera età (abbandoni precoci della scuola).

È un fatto comunemente noto, che i bambini di famiglie in difficoltà debbano spesso far fronte ai problemi sociali dei loro genitori, ad esempio la povertà, la dipendenza dai servizi sociali ed i bassi livelli d'istruzione. Questi giovani in particolare hanno un rischio più elevato di tossicodipendenza e malattie mentali, come disturbi alimentari e depressione.
Il risultato di tutto ciò è spesso una posizione marginale nella società, con una tendenza alla radicalizzazione o una rassegnazione generale.

La conseguenza per i giovani ed i giovani adulti è rappresentata da una reazione a catena che comporta una bassa tolleranza alla frustrazione, rendimento generale basso ed assolutamente nessun interesse a partecipare alla società. Essi hanno sperimentato infatti, fin dalle prime fasi della loro vita, che non sono accettati o necessari e che non c'è spazio per loro nelle loro comunità.

Prodotti e servizi:

Design e riutilizzo: I rifiuti meritano una seconda possibilità! Heidenspass è costantemente alla ricerca della maniera di creare qualcosa di nuovo e migliore dai materiali usati, come tubi per biciclette, bottiglie in PET, tappi per bottiglie, tela ... Creiamo prodotti di design fatti a mano esclusivi ed unici e li vendiamo nel nostro negozio online o nel negozio locale Heidenspass. In questo modo vengono realizzati svariati prodotti creativi: borse, zaini, piccoli oggetti di arredamento ed accessori per la casa.

Soluzioni aziendali: un regalo adatto per i tuoi clienti? Un prodotto di riutilizzo per completare la tua gamma di prodotti? Una linea speciale di borse per la tua azienda? Heidenspass lavora con aziende che operano su una base sostenibile. Nel mercato B2B sviluppiamo prodotti su misura con i nostri partner commerciali o organizziamo seminari di progettazione dei prodotti per i loro dipendenti. Quello che ci piace di più è creare prodotti sostenibili dai materiali di scarto che già esistono nelle aziende. Ad esempio abbiamo usato vecchi asciugamani di Rogner Bad Blumau come fodera interna per borse e sacchi di riso per realizzare bustine per i biglietti regalo.

Progettazione interni: progettazione interni su misura, dalla progettazione alla realizzazione: tutto prende forma nella nostra manifattura. La nostra offerta si rivolge nella stessa misura alle aziende, alla gastronomia ed alle istituzioni pubbliche. Forniamo una progettazione individuale e sostenibile, basata sull'utilizzo di materiali riutilizzati e rispettosi dell'ambiente.
Heidenspass pone grande enfasi sull'utilizzo di arredi interni aziendali preesistenti e materiali già in utilizzo a livello aziendale. Immaginiamo il potenziale dei materiali esistenti per creare qualcosa di nuovo e bello.

Heidenspass offre a circa 120 giovani all'anno un facile accesso all'occupazione nelle attuali 4 aree di lavoro.

I dipendenti junior lavorano su base oraria nella nostra manifattura di design di successo nel settore del riuti-

HEIDENSPASS

Initiative für Arbeitssuchende des Vereins Fensterplatz

WWW www.heidenspass.cc
EMAIL office@heidenspass.cc
FUNDING SOURCES State government of Styria and the City of Graz and also through the sales revenue.
FUNDING AMOUNT 2016 approx. 600.000 €

lizzo. Il 55% di questi giovani è in grado di trovare un impiego o una posizione formativa dopo aver lasciato la Heidenspass. Questo tasso di collocamento è molto basso per questo particolare gruppo di destinatari poiché è molto difficile includere questi giovani adulti nei

programmi convenzionali del mercato del lavoro.

La maggior parte dei giovani adulti impiegati da Heidenspass provengono dalla città di Graz e dalle comunità circostanti.

Heidenspass collabora con il governo locale, il governo statale e con organizzazioni locali, nazionali ed anche internazionali.
I prodotti Heidenspass vengono acquistati sia da clienti locali che internazionali.

All'inizio dell'anno abbiamo aperto una nuova area di lavoro, HeidenspassLAB (manifattura di interior design). Questo estende la nostra gamma di prodotti.

Intendiamo aumentare continuamente i ricavi delle vendite in quest'anno e nei prossimi anni.

Inoltre amplieremo le fonti di finanziamento.

Ci sforziamo sempre di soddisfare le mutevoli esigenze dei giovani adulti.

Non diciamo mai no a nessuna idea. Cerchiamo di pensare e crescere in ogni direzione

I giovani decidono da soli di quanto tempo hanno bisogno per ogni singola fase di sviluppo. Ed è sempre una sfida e una grande occasione poter combinare il loro ritmo con il lavoro creativo.

TASTE OF HOME
Social Cooperative

WWW www.okus-doma.hr
EMAIL emina.buzankic@gmail.com
FUNDING SOURCES European Commission, Heinrich Boll Stiftung, food/ingredients donations; own crowdfunding campaign; donation programs (etc.)
FUNDING AMOUNT 50.000 €

Sapori di Casa ("Taste of Home") è un progetto di ricerca culinario-culturale che introduce la cultura, i costumi dei paesi d'origine dei rifugiati e dei migranti in Croazia, rievocando i loro ricordi di casa, odori ed i sapori della loro cucina. È un progetto che favorisce la condivisione di storie di vita ed abilità culinarie tra i rifugiati e le persone

che vivono in Croazia.

I gusti di casa sono stati studiati e registrati per diversi anni. Da oltre dieci anni incontriamo persone in cerca di sicurezza e felicità, persone in cerca di casa. Preparando il cibo con cui sono cresciuti, i rifugiati evocano ricordi e fanno nuove amicizie ed esperienze nella loro nuova casa. Nello stesso tempo sviluppano competenze che li aiuteranno a trovare lavoro e ad integrarsi nella nuova società.

Sapori di Casa ha come obiettivo la valorizzazione degli esseri umani in cerca di felicità e sicurezza, pronti ad offrire il meglio di loro stessi - i sapori della loro infanzia e quelli della loro età adulta nella loro nuova casa. Il progetto riunisce circa 30 rifugiati e volontari / attivisti.

Il principale risultato del progetto è rappresentato dalla creazione di una cooperativa sociale che è stata registrata nel febbraio 2014 e che dispone di 4 cuochi impiegati, 3 tecnici ed un coordinatore. Nel marzo 2015 è stato pubblicato un libro di cucina „Sapori di Casa" che è stato presentato agli stakeholder nell'area dell'integrazione dei rifugiati, nonché ad un pubblico più ampio. (Http://www.okus-doma.hr/hr/recepti/kurdski-falafel) Per un'ulteriore divulgazione dei risultati del progetto, è stato prodotto un film documentario nel marzo 2015 ed è stata lanciata una campagna pubblicitaria „Sapori di Casa", in collaborazione con la società di media Fade In (https://vimeo.com/130369477)

Nell'ambito del progetto "Quality Integration Solutions for Refugees" è stato sviluppato un sito web, sostenuto finanziariamente dalla Commissione Europea (http://www.okus-doma.hr/en/info/o-nama)

Sapori di Casa è una cooperativa per la cooperazione interculturale, che coinvolge persone migranti, richiedenti asilo e rifugiati, ovvero un gruppo vulnerabile di persone che difficilmente trova il suo posto in un mercato del lavoro molto ristretto come quello croato. La cooperativa considera le migliori modalità d'integrazione dei migranti e dei rifugiati e promuove l'imprenditoria sociale e l'emancipazione economica degli stessi. Si concentra sulle abilità e le competenze dei suoi membri e cerca di valorizzarle al meglio, attraverso lo scambio interculturale e la sensibilizzazione del pubblico sui bisogni dei rifugiati ed il loro desiderio di integrazione.

Il progetto cerca anche di aumentare la consapevolezza e la comprensione tra i croati, la cui società omogenea di 4,3 milioni di persone è prevalentemente bianca e cattolica.

Sapori di Casa è iniziato come un progetto di ricerca culinario-culturale, con l'intento di introdurre la cultura ed i costumi dei rifugiati in Croazia, registrando i loro ricordi di casa, gli odori ed i sapori della loro cucina. L'esperimento ha permesso la condivisione di storie di vita ed abilità culinarie tra i rifugiati e le persone che vivono in Croazia. Preparando il cibo di casa, rifugiati e altri immigrati hanno evocato ricordi e vissuto nuove esperienze nella loro nuova casa. Il tutto in un contesto colorato caratterizzato dall'ospitalità.

L'obiettivo è stata l'emancipazione economica dei rifugiati e dei migranti attraverso scambi culinari e culturali, la valorizzazione degli esseri umani e dei i loro bisogni, la ricerca umana di felicità e di sicurezza. Tutto questo attraverso la condivisione dei gusti delle loro origini in

TASTE OF HOME
Social Cooperative

WWW www.okus-doma.hr
EMAIL emina.buzankic@gmail.com
FUNDING SOURCES European Commission, Heinrich Boll Stiftung, food/ingredients donations; own crowdfunding campaign; donation programs (etc.)
FUNDING AMOUNT 50.000 €

una nuova e strana società. Le loro risorse erano rappresentate dai sapori della cucina mediorientale, araba, africana e asiatica (rappresentata molto poco a Zagabria).

Inoltre, la necessità di contribuire a sviluppare e promuovere le competenze dei rifugiati/immigrati che potesero essere applicabili e vantaggiose nell'ambito dell'economia croata, ha fatto sì che la cucina fosse una scelta naturale in quanto vi è un deficit generale di cuochi di qualità nel paese, in particolare durante l'alta stagione del settore turistico.

L'attività più importante della cooperativa è rappresentata dalla cucina e dalla ristorazione. Il servizio offre una ricca varietà di piatti africani, arabi e mediorientali che vengono serviti in varie conferenze, ricevimenti aziendali, compleanni, feste e simili. La seconda linea di attività è rappresentata invece da scambi culturali e corsi di lingua, araba, urdu, farsi, albanese, francese etc. Sapori di Casa è un progetto che include, campagne, festival ed eventi relativi al tema della migrazione, dell'esilio, della discriminazione, della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile. https://www.facebook.com/okusdoma

Il manager di Coop (Zinka Muikić) con impegno sta fornendo presenza e visibilità continue;
L'iniziativa si basa sul sostegno, la solidarietà e lo scambio di conoscenze. Raccoglie persone di diversa origine che organizzano laboratori di cucina ed attività di show-kitchen pubbliche. Il riconoscimento pubblico e la qualità dell'offerta hanno portato all'avvio di una cooperativa di cucina sociale specializzata nella ristorazione ed è prevista l'apertura di un ristorante.

L'intero progetto mira anche a sensibilizzare il pubblico croato rispetto ai bisogni dei rifugiati ed a combattere i pregiudizi grazie all'interscambio culturale e culinario.

Campagna di raccolta fondi 2015

https://www.indiegogo.com/projects/taste-of-home-a-kitchen-run-by-refugees#/

Buon supporto di materiale promozionale: alto coinvolgimento attraverso la visualizzazione

http://www.igetyou-jrs.org/croatia/#/lightbox&slide=1

STARK IM BERUF

Strong in the Job

WWW www.starkimberuf.de
EMAIL stark-im-beruf@stiftung-spi.de
FUNDING SOURCES ESF, Federal Ministry for Family Affairs, Senior Citizens, Women and Youth advocates better opportunities for mothers with a migrant background in the labor market.
FUNDING AMOUNT 2.000.000 €

Il progetto fa riferimento al fatto che il 31% di tutte le madri in Germania hanno un passato migratorio, ma solo il solo il 52% di queste, ha un lavoro; questo numero è in continuo aumento negli ultimi anni. Tuttavia, allo stesso tempo, più di 400.000 di queste donne inizierebbero immediatamente a lavorare - se solo avessero una possibilità. Nonostante le loro buone qualifiche e l'alta motivazione, le madri con un background migratorio in Germania hanno molte meno possibilità di trovare un'occupazione, rispetto alle madri senza background migratorio.

„Federal Minister for Family Affairs Dr. Franziska Giffey with participants of the programme" © BMFSFJ/photothek/Randel Heinz

L'obiettivo del programma „Stark im Beruf" è quello di riunire madri in cerca di un'occupazione con un background migratorio e guidarle verso un'occupazione sostenibile. Per avere successo, i partecipanti sono sostenuti individualmente sulla strada verso l'occupazione e l'accesso alle offerte esistenti per l'integrazione nel mercato del lavoro. Gli obiettivi principali sono la promozione dell'occupazione attraverso misure per conciliare lavoro e vita familiare e la cooperazione con il servizio locale per l'impiego.

Le attività del progetto sono molteplici e non facili da riassumere:

All'inizio del 2015, sono stati avviati (prima fase di finanziamento) circa 90 progetti a livello nazionale a sostegno dell'ingresso di madri e donne migranti nel mercato del lavoro. Questi progetti prevedono approcci mirati per i gruppi di destinatari. Oltre ad attivare e motivare le donne, sensibilizzare le imprese e le autorità pubbliche sulle potenzialità di questo gruppo di destinatari, le strutture e gli attori locali esistenti dovrebbero essere meglio messi in comunicazione gli uni con gli altri.

La seconda fase di finanziamento di questo programma dell'FSE è iniziata il 01.01.2019. In questa fase, circa 90 sponsor saranno assistiti finanziariamente nel testare, documentare e sviluppare approcci mirati per i gruppi di destinatari, in collaborazione con il servizio locale per l'impiego ed altri partners.

L'intero concetto ha un enorme impatto qualitativo, poiché mira in generale ad aumentare l'occupabilità delle donne migranti e dei rifugiati in Germania. Pertanto, il ministero federale responsabile, si è assunto la responsabilità di applicare ed attuare tale impegno. I cambiamenti più rilevanti per i gruppi di destinatari, donne migranti e rifugiati, sono rappresentati dalle numerose nuove informazioni, i fornitori di servizi di formazione e dalle possibilità di formazione in tutta la Germania. Un ulteriore importante miglioramento è rappresentato dal coinvolgimento intensivo dei principali stakeholder, come rappresentanti delle imprese e servizi del mercato del lavoro. Per questi gruppi di destinatari, la sensibilizzazione generale e la creazione di reti sono i primi passi per entrare in azione.

Il progetto mostra un impatto a tutti i livelli, poiché costituisce la realizzazione di una strategia federale per l'occupazione e la politica sociale, coinvolge i servizi sociali e per l'impiego a livello nazionale, i fornitori di servizi sociali ed i rappresentanti dei gruppi di destinatari a livello regionale e locale.

La sostenibilità del programma viene raggiunta solo se sarà possibile avviare un successivo programma nel prossimo periodo di bilancio (2022-2027) e si potrà ottenere approssimativamente lo stesso importo di finanziamento. Tuttavia, si prevede che la sostenibilità a livello personale sia molto elevata perché già ora, a metà del progetto, è possibile riportare le numerose storie di successo dell'occupazione sostenibile.

STARK IM BERUF

Strong in the Job

WWW www.starkimberuf.de
EMAIL stark-im-beruf@stiftung-spi.de
FUNDING SOURCES ESF, Federal Ministry for Family Affairs, Senior Citizens, Women and Youth advocates better opportunities for mothers with a migrant background in the labor market.
FUNDING AMOUNT 2.000.000 €

La principale caratteristica innovativa è rappresentata dal fatto che il ministero federale responsabile si è assunto l'onere di seguire i programmi. Ha il potenziale, l'autorità e le risorse per riunire tutte le parti interessate per raggiungere insieme gli obiettivi dei programmi. Operativamente, i principali approcci innovativi sono i programmi di consulenza, formazione e tutoraggio su misura per ogni singola donna rifugiata.

Sarebbe auspicabile che più fondi raggiungessero i beneficiari finali più rapidamente, ma sfortunatamente, una parte del fondo deve - necessariamente - essere spesa a livello di amministrazione, comunicazione e gestione; questo vale soprattutto per la cooperazione e l'interazione dei principali soggetti politici ed amministrativi.

Sfortunatamente, questo programma non è facilmente trasferibile ad altri ambiti; Occorrono molte decisioni politiche a livello strategicio ed operativo, la cooperazione e la motivazione di molti diversi stakeholder e gruppi di destinatari e, non da ultimo, una quantità appropriata di tempo, personale e denaro.

ROMA LABOR MARKET

Training Program

WWW http://autonomia.hu/hu/programok/roma-munkaero-piaci-kepzes-program/
EMAIL info@autonomia.hu
FUNDING SOURCES USID, UNDP
FUNDING AMOUNT 173.000 $

L‘obiettivo del progetto è migliorare la situazione dei Rom, rafforzando la loro integrazione nel mercato del lavoro e promuovendo la loro integrazione sociale attraverso misure di formazione e promozione dell‘occupazione. L‘iniziativa si è sviluppata in moduli interdipen-

denti: una formazione per la gestione dei progetti, che comprendeva il miglioramento del mercato del lavoro locale e le indagini sulle risorse organizzative.

Tutte le organizzazioni che hanno ricevuto assistenza hanno fornito corsi di formazione per disoccupati a lungo termine o in fase iniziale, per consentire ai partecipanti di tornare sul mercato del lavoro. La stragrande maggioranza dei corsi sostenuti ha fornito qualifiche professionali ed ha incluso elementi occupazionali, rispondendo in ogni caso alle reali esigenze locali e tenendo conto delle circostanze locali. Uno degli obiettivi del programma di formazione sul mercato del lavoro rivolto ai rom, era aiutare le organizzazioni a perseguire gli sforzi di formazione, per sostenere ed approfondire l‘esperienza professionale dei partecipanti.

Nei programmi 2000-2001, un totale di oltre 250 persone hanno ottenuto un certo grado di qualifica. L‘età media dei partecipanti era inferiore a 30 anni. I partecipanti più giovani hanno scelto percorsi formativi più lunghi, mentre le persone di mezza età hanno preferito utilizzare corsi di formazione più brevi e orientati al lavoro. La natura dei corsi di formazione organizzati spiega anche che il 75% dei partecipanti ai corsi di formazione era di sesso maschile nel primo anno, mentre nel secondo anno questa percentuale si era spostata sulle donne.
Gli elementi del progetto sviluppati nel quadro dell‘iniziativa hanno avuto come risultato un buon impatto sul mercato del lavoro sia a livello dei singoli campi che a livello regionale, tenendo conto delle sedi dei datori di lavoro presenti.

L‘uso del follow-up ha svolto un ruolo importante sia nella formazione che nei tirocini. Le organizzazioni partecipanti al programma hanno continuato le attività del progetto dopo il periodo di attuazione, sfruttando le relazioni istituzionali e personali stabilite nel frattempo.

Nell‘ambito del partenariato interprofessionale, sono stati realizzati interventi complessi per l‘inclusione sociale e l‘integrazione dei Rom svantaggiati nel mercato del lavoro. L‘inclusione sociale e l‘integrazione nel mercato del lavoro di gruppi di destinatari svantaggiati Rom richiedono interventi complessi.

APPRENTICESHIP CONTRACTS

WWW www.regione.toscana.it/-/apprendistato-normativa-e-opportunita
FUNDING SOURCES n/a
FUNDING AMOUNT n/a

In Italia l'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione professionale ed all'impiego di giovani tra i 18 ei 29 anni (cittadini italiani o stranieri con regolare permesso di soggiorno). Il sistema di apprendistato è regolato dal Testo unico dell'Apprendistato (d.lgs. 167/2011).

Vantaggi per i datori di lavoro:

La legge consente al datore di lavoro di assumere un apprendista ad un livello massimo di due livelli inferiore alla qualifica finale da ottenere e / o di riconoscere un pagamento pari a una percentuale di un lavoratore qualificato, secondo le disposizioni del contratto collettivo applicato. Inoltre, le imprese che assumono apprendisti possono trarre vantaggio dalla riduzione del contributo previdenziale, secondo le dimensioni dell'impresa.

Vantaggi per gli apprendisti:

I giovani ricevono non solo un salario regolare e prestazioni assicurative (come dipendenti regolari), ma anche una formazione professionale specifica per il loro contesto lavorativo. Di conseguenza, al termine di un periodo di formazione professionale, se né il datore di lavoro né l'apprendista si ritira dall'accordo, il rapporto di lavoro continuerà e sarà considerato a tempo indeterminato.

I contratti di apprendistato possono essere di 3 tipi, ciascuno con obiettivi e condizioni di accesso diversi:

1. Apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale, che porta all'ottenimento di un certificato di operatore professionale e un diploma di tecnico professionale per completare l'istruzione obbligatoria ed acquisire una qualifica o un diploma professionale dopo tre o quattro anni di formazione (livello ISCED 3), per giovani di età compresa tra 15 e 25 anni.

2. Apprendistato professionalizzante e di mestiere, per ottenere una qualifica professionale al completamento di un programma di formazione triennale (cinque nel caso del settore artigiano), per giovani tra i 18 ei 29 anni.

3. Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca, per l'ottenimento di un titolo di studio di livello secondario (ISCED 3) o terziario (ISCED 4 o 5) o di dottorato (ISCED 6) dal sistema educativo, per giovani di 18 anni 29.

Secondo le ultime statistiche (2013) ci sono stati 451.954 contratti di apprendistato in Italia, tra questi 38.088 in Toscana.

La grande maggioranza dei contratti di apprendistato era di apprendistato professionalizzante (410.369 contratti in Italia) rispetto a 41.585 contratti di apprendistato di altro tipo.

Per il momento non sono disponibili statistiche sui numeri relativi agli apprendisti stranieri o migranti.

La conclusione ideale di un contratto di apprendistato è quando esso si trasforma in un normale contratto a tempo indeterminato. In questo caso le aziende possono continuare a beneficiare della riduzione del contributo previdenziale per un altro anno.

Nel 2013 c'erano 137.600 contratti di apprendistato in fase di transizione in contratti a tempo indeterminato, il 14,1% in meno rispetto al 2012. Nello stesso anno c'erano 70.158 contratti di apprendistato che erano già stati trasformati in contratti a tempo indeterminato, 11,3 % in meno rispetto al 2012.

Se analizziamo l'ultimo rapporto nazionale (2015) sulle ultime due generazioni di apprendisti, vediamo che 13 anni dopo aver finito il loro contratto di apprendistato il 75,6% sta ancora lavorando. Meno della metà (47,9%) è impiegato con un contratto a tempo indeterminato e l'11,9% con uno meno stabile, mentre il 10,9% è diventato lavoratore autonomo. L'1,2% di loro è ancora apprendista, il che potrebbe essere dovuto alla loro età: nel caso fossero ancora giovani (sotto i 30 anni) potrebbero essere impiegati, come primo passo in un'azienda, con il contratto di apprendistato.

In generale, possiamo dire che i contratti di apprendistato sono vantaggiosi sia per i giovani (per i quali questo tipo d'impiego è di solito il primo passo verso un contratto a tempo indeterminato e che ottengono anche una formazione gratuita su vari aspetti legati al lavoro che gli potrebbero essere utili anche dopo), che per l'azienda

APPRENTICESHIP CONTRACTS

WWW www.regione.toscana.it/-/apprendistato-normativa-e-opportunita
FUNDING SOURCES n/a
FUNDING AMOUNT n/a

(che beneficia di sussidi).
Il contratto di apprendistato ha una lunga storia in Italia, la prima volta regolato dalla legge nel 1955 e poi a metà degli anni ,90, è stato rilanciato per favorire l'occupazione dei giovani. Dal 2004 è diventato l'unico contratto di lavoro in Italia che prevede una componente di formazione. Poiché è regolamentato dalla legge e non è necessario un bilancio per la sua attuazione, i contratti di apprendistato sono sostenibili a lungo termine. Tuttavia, per applicare questo tipo di contratto è necessaria una regolamentazione legale.

L'unico aspetto che necessita di finanziamenti riguarda la formazione obbligatoria degli apprendisti: in Italia questo è a carico dei fondi regionali; agenzie di formazione accreditate possono partecipare ai bandi per presentare offerte per la formazione in apprendistato. Pertanto, le aziende non devono sostenere alcun costo per la formazione dei loro apprendisti.

L'aspetto più innovativo dei contratti di apprendistato è che una parte della formazione obbligatoria dell'apprendistato, deve essere fornita online, grazie ad una piattaforma per la formazione istituita per questo scopo.

Secondo il XVII Rapporto sull'apprendistato elaborato dall'INAPP, la maggior parte delle aziende ha assunto giovani con contratto di apprendistato per motivi finanziari (riduzione del contributo previdenziale). Pertanto, l'opportunità di formare professionisti all'interno dell'azienda non era la priorità principale della scelta delle aziende. La raccomandazione più importante è, infatti, migliorare la qualità della formazione professionale fornita agli apprendisti.

Inoltre, vi sono notevoli differenze riguardo all'offerta formativa da una regione all'altra - questo è un altro aspetto che dovrebbe essere migliorato al fine di raggiungere una maggiore omogeneità all'interno del territorio nazionale.

WASCO

Laundry that Helps

WWW www.wasco.sk
EMAIL mako@wasco.sk
FUNDING SOURCES The social enterprise combines several financial resources
FUNDING AMOUNT n/a

L'Associazione dei giovani Rom ("Association of Young Roma", di seguito „AYR"), fondata nel 1999, è un'organizzazione non governativa che lavora per persone svantaggiate, in particolare Rom.

Per raggiungere i suoi obiettivi AYR ha istituito il Centro multifunzionale Horehronie a Valaská. Fornisce servizi non solo ai bambini ma anche ai loro genitori. Svolge varie attività per incoraggiare le persone svantaggiate a perseguire i loro interessi, tramite misure per migliorare la loro situazione.

Fornendo supporto, aiuto ed istruzione, aiuta i suoi clienti a sviluppare abilità, abitudini lavorative e sana autostima, imparando anche a prendersi la responsabilità della propria vita. Fornisce loro varie forme d'istruzione e formazione invitandole così a costruire una vita migliore. Attraverso la realizzazione dei progetti, fornisce loro anche opportunità di trovare un lavoro permanente, formazione, attività ricreative e supporto istituzionale.

Il progetto offre opportunità di lavoro a vari gruppi svantaggiati di disoccupati di lunga durata, madri single con bambini, svantaggiati per motivi di salute, Rom di comunità emarginate, giovani ma anche persone di età superiore ai 50 anni. Il progetto offre anche occupazione a persone che sono disoccupate da 15-20 anni. L'esperienza lavorativa li aiuta ad acquisire fiducia in se stessi, abilità, abitudini che non hanno mai avuto o hanno perso molto tempo fa.

Il centro ricreativo funziona su 3 livelli:

* Costruzione della Comunità: offre al gruppo di destinatari servizi di consulenza professionale attraverso il lavoro sociale e di comunità.

* L'istruzione: garantisce l'educazione non formale con enfasi su abilità e competenze necessarie per posizioni pratiche (assistenti, assistenti sanitari, operatori sociali sul campo, operatori di comunità).

* Occupazione: AYR è un'organizzazione non governativa che non ha la capacità per creare posti di lavoro da sola. Per questo motivo, tre organizzazioni non governative che operano nella regione si sono unite e hanno fondato la Cooperativa Wasco.

Risultati quantitativi:

1. 30 persone impiegate

2. Lavaggio e stiratura di 20 tonnellate di lavanderia al mese

3. 30.000 chilometri di ordini da parte dei clienti ogni mese

I risultati economici sotto forma di profitto (100% degli utili) vengono utilizzati per migliorare la qualità dell'erogazione dei servizi, la formazione dei dipendenti, la crescita dell'occupazione ed il completamento tecnico / tecnologico di un'impresa sociale. Nel novembre 2018 la W - coop. ha chiesto al Ministero del lavoro, degli affari sociali e della famiglia della Repubblica Slovacca di concedere lo status di impresa sociale. Al momento, la nostra richiesta è in fase di completamento per quanto concerne gli ultimi requisiti tecnici.

ESIRAS SLOVENIA

Employability and Social Integration of Refugees and Asylum Seekers

WWW www.rks.si/sl/Projekt_ESIRAS/
EMAIL esiras@rks.si
FUNDING SOURCES EU Employment and Social Innovation Program (EaSI)
FUNDING AMOUNT 360.696 €

ESIRAS Slovenia è finanziata, tramite la Croce Rossa slovena, dal Programma di riqualificazione dell'UE per l'innovazione sociale. Il progetto è all'interno delle associazioni nazionali della Croce Rossa in sette città dell'UE - oltre alla Slovenia anche in Austria (Graz), Danimarca

(Jelling), Francia (Parigi), Italia (Milano), Gran Bretagna (Glasgow) ed a Cipro (Nicosia). L'attuazione del progetto è legata alle città degli Stati membri, aventi il maggior numero di residenti a cui è stata riconosciuta la protezione internazionale. Pertanto, ESIRAS Slovenia ha la sua sede principale a Lubiana ed un altro ufficio a Maribor. Poiché l'obiettivo è raggiungere tutti coloro che possono beneficiare della nostra assistenza, abbiamo anche un'unità mobile in grado di contattare le organizzazioni locali nelle filiali regionali della Croce Rossa che raggiungono tutti i potenziali utenti.

Le attività sono legate alle esigenze degli utenti. Ad ogni persona viene inizialmente assegnato un piano di lavoro personalizzato, che riflette gli obiettivi, le qualifiche, l'educazione ed i desideri della persona. Questo rappresenta la base per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel proseguo, il progetto offre una vasta gamma di attività oltre a laboratori di gruppo per l'apprendimento diretto con il supporto e l'assistenza dei volontari del progetto. I beneficiari del progetto ricevono un mediatore culturale di accompagnamento nelle sfide quotidiane come: le visite dal medico, la redazione dei documenti presso l'unità amministrativa, il CSD o altre istituzioni, le interviste per il lavoro, la formazione professionale necessaria, il superamento delle differenze linguistiche e culturali durante i primi giorni d'impiego, il supporto nel superamento degli esami di base più frequentemente richiesti dai datori di lavoro (ad esempio esami di guida). I corsi di lingua e altri laboratori hanno come obiettivo l'apprendimento delle competenze di base, come comunicazione, informatica, utilizzo di nuove tecnologie. In collaborazione con il Centro di Informazione Legale delle organizzazioni non governative, organizziamo laboratori legali gratuiti e consultazioni individuali.

Offriamo ai richiedenti asilo ed alle persone con protezione internazionale riconosciuta l'opportunità di migliorare le loro prospettive di lavoro e le condizioni d'integrazione sociale.

I beneficiari del progetto partecipano a varie attività ed i membri del team del progetto cercano individualmente le soluzioni migliori.

Un breve riassunto delle attività svolte finora è:

- incontri regolari ed individuali fra volontari ed utenti (ad esempio: apprendimento della lingua slovena, basi dell'informatica, apprendimento della lingua inglese, insegnamento delle materie della scuola secondaria);

- laboratori sulle basi della comunicazione sul posto di lavoro;

- monitoraggio di uffici ed altre organizzazioni, traduzione di corsi CPP, visite mediche (ad esempio: impiego, esami ginecologici, mammografia, aiuto pediatrico d'urgenza per telefono, monitoraggio delle organizzazioni giovanili, monitoraggio di altre attività della Croce Rossa);

- in collaborazione con altre organizzazioni forniamo servizi aggiuntivi (ad esempio un interprete di tribunale per test nazionali in collaborazione con ZRC SAZU);

- contributo alla raccolta ed alla trasmissione delle informazioni necessarie in varie situazioni di vita (ad esempio: CSD, ministeri, centri d'accoglienza);

- assistenza legale in cooperazione con il Centro d'Informazione Legale delle organizzazioni non governative

ESIRAS SLOVENIA

Employability and Social Integration of Refugees and Asylum Seekers

WWW www.rks.si/sl/Projekt_ESIRAS/
EMAIL esiras@rks.si
FUNDING SOURCES EU Employment and Social Innovation Program (EaSI)
FUNDING AMOUNT 360.696 €

(PPC) (ad esempio: ricongiungimento familiare, separazione)

- mediazione linguistica / culturale e facilitazione della formazione professionale attraverso il servizio per l'impiego (saldatori, traduzioni di glossari di termini di base);

- creazione di reti con potenziali datori di lavoro, ricerca di lavoro e monitoraggio per i colloqui;

- cooperazione e comunicazione tra gli utenti, mediante associazioni regionali e filiali locali della Croce Rossa

che forniscano loro ulteriore sostegno nell'integrazione sociale a livello locale (assistenza per l'apprendimento, giochi per bambini, scambio di conoscenze / abilità / esperienze, volontariato, consulenza, ecc.);

- cooperazione con le scuole secondarie nel coinvolgere i loro studenti nella fornitura di assistenza didattica agli utenti del progetto;

- Organizzazione di pic-nic per le utenti in collaborazione con LJ;

- organizzarzione di seminari per conoscere le città slovene ed i loro abitanti (ad esempio: incontrare giovani utenti e giovani volontari dell'OZRK Nm);

- informare gli utenti in merito a servizi sanitari, trasferimenti sociali, redazione di documenti, ricerca di alloggi;

- Ripristino dei legami familiari;

- 30 ore di formazione per 20 „assistenti personali" volontari a Lubiana e Maribor, per fornire assistenza psicosociale di base (modi di comunicazione, traumi, stress, formazione di gruppo), adattata alle esigenze dei destinatari, concentrandosi sui bisogni del gruppo dei destinatari del progetto (dialogo interculturale, vulnerabilità);

- ulteriore formazione ed addestramento per i volontari per migliorare il funzionamento ed il consolidamento del Movimento della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, la gestione dei seminari, il funzionamento del servizio per la fornitura di servizi al gruppo di destinatari del progetto, il funzionamento dell'Ufficio Governativo per la cura e l'integrazione dei migranti;

- Implementazione degli interventi e supervisione con i volontari.

Il progetto supporta i potenziali utenti attraverso una rete di 56 associazioni regionali e 887 organizzazioni locali della Croce Rossa della Slovenia, che possono sostenerli direttamente a livello locale. Ulteriori servizi correlati ai progetti sono disponibili per gli utenti dall'autunno 2018, all'interno dell'unità mobile ESIRAS (team di esperti + traduttore / mediatore culturale + volontario + consulente legale).

La necessità di portare a termine con successo il processo d'integrazione sociale degli utenti, che è di per sè un obiettivo a lungo termine, è qualcosa che il progetto, con la sua natura a breve termine, non riesce a portare completamente a compimento. Tale processo richiede quindi un impegno sistematico e coerente, sostenuto dalla necessaria fornitura di risorse (finanziarie, personale, ...).

Il processo d'integrazione sociale è un processo molto complesso che coinvolge tutti gli ambiti della vita dell'individuo e necessita di varie risorse.

expect+more

Exchange of Practices on Education and Training Models for Members of Refugee Communities in Europe

2016-1-AT01-KA202-016672

www.expect-more-project.eu

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Erasmus+